

Le richieste della Conferenza dell'ANCI

MILLE SINDACI A ROMA: urgente rinnovare l'assetto dello Stato

Sollecitati dinanzi a Saragat l'attuazione della Costituzione - Per superare l'attuale crisi, l'unica scelta democratica sta nel rafforzamento delle autonomie locali - Impedire nuovi rinvii delle elezioni regionali - La relazione di Boazzei e l'intervento di Fanti

Le difficoltà che gli enti locali incontrano nell'attuazione della Costituzione...

La Conferenza, organizzata dalla Associazione nazionale dei Comuni italiani...

Sulla programmazione Boazzei ha detto che è necessario articolare secondo le scelte...

Sulla crisi della finanza locale il presidente dell'ANCI ha lamentato che da più parti si accusa il disavanzo economico...

Sulla riforma della legge comunale di governo...

Una delegazione della conferenza è stata ricevuta dal presidente Saragat...

Il dibattito sulle previsioni per il 1970 - Intervento del compagno Gastone

Nel 1968 abbiamo pagato ogni giorno 166 milioni di interessi passivi...

Un altro aspetto di questa amministrazione scorretta sta nella proliferazione delle gestioni «fuori bilancio»...

Approvato l'aumento dell'organico delle FS

La commissione LL.PP. del Senato ha approvato in sede deliberante unDDL per un aumento di 19.000 unità...

Il sottosegretario ai Trasporti sen. Centarile ha presieduto ieri una riunione fra dirigenti dell'azienda delle ferrovie dello Stato...

Occupata l'Università cattolica di Milano

L'Università cattolica è stata occupata dopo una decisione presa a maggioranza dall'assemblea degli studenti...

Spesa di danaro pubblico senza controllo

122 gestioni «fuori bilancio»

Il dibattito alla Camera sulle previsioni per il 1970 - Intervento del compagno Gastone

Il dibattito sull'ordine pubblico è concluso nella serata di ieri a Montecitorio con una breve replica del ministro RESTIVO...

Concluso alla Camera il dibattito sull'ordine pubblico

La tesi dei «due estremismi» è una copertura per le destre

Spagnoli (PCI): «Gli attacchi alle istituzioni e alla libertà vengono dalla Confindustria, da certi apparati statali, dalla "nuova" destra politica impersonata dal PSU»

Giuristi napoletani solidali con Tolin

Il Comitato direttivo dei giuristi democratici di Napoli ha diramato il seguente comunicato...

L'importante accordo è stato firmato ieri all'ENI

GAS: IMPORTEREMO DALL'URSS CENTO MILIARDI DI METRI CUBI

Senato Statuto dei lavoratori: varati i primi articoli

Il governo rinuncia a riproporre il proprio testo dell'art. 1 che condizionava allo «svolgimento delle attività aziendali» l'esercizio delle libertà in fabbrica...

Occupata l'Università cattolica di Milano

Spesa di danaro pubblico senza controllo

122 gestioni «fuori bilancio»

Ratificate dalla Direzione del PCI le decisioni dei C.F. di Roma e Cagliari

Tutti i senatori comunisti senza eccezioni allucina sono tenuti ad essere presenti alle sedute di ogni settimana...

Unanime richiesta degli amministratori ospedalieri

Togliere alle mutue subito la gestione dell'assistenza

Il loro fallimento minaccia di travolgere gli ospedali (oltre 200 miliardi di crediti) e l'attuazione del Servizio sanitario nazionale - Il ministro Ripamonti propone come prima fase una «gestione speciale» sotto il controllo della Sanità

Il ministro del commercio estero per l'URSS, Patolicev, Malfatti, Cefis, Ossipov e Misasi

La FIAT denuncia altri 17 operai

La Direzione del PCI e la presidenza della Commissione centrale di controllo finanziario hanno ratificato la norma...

La famiglia ha receduto con un mutuo a tasso di inflazione rimpianato

La famiglia ha receduto con un mutuo a tasso di inflazione rimpianato

La famiglia ha receduto con un mutuo a tasso di inflazione rimpianato

La famiglia ha receduto con un mutuo a tasso di inflazione rimpianato

La famiglia ha receduto con un mutuo a tasso di inflazione rimpianato

La famiglia ha receduto con un mutuo a tasso di inflazione rimpianato

La famiglia ha receduto con un mutuo a tasso di inflazione rimpianato

La famiglia ha receduto con un mutuo a tasso di inflazione rimpianato

La famiglia ha receduto con un mutuo a tasso di inflazione rimpianato

La famiglia ha receduto con un mutuo a tasso di inflazione rimpianato

La famiglia ha receduto con un mutuo a tasso di inflazione rimpianato

La famiglia ha receduto con un mutuo a tasso di inflazione rimpianato

La famiglia ha receduto con un mutuo a tasso di inflazione rimpianato

La famiglia ha receduto con un mutuo a tasso di inflazione rimpianato

La famiglia ha receduto con un mutuo a tasso di inflazione rimpianato

La famiglia ha receduto con un mutuo a tasso di inflazione rimpianato

La famiglia ha receduto con un mutuo a tasso di inflazione rimpianato

La famiglia ha receduto con un mutuo a tasso di inflazione rimpianato

La famiglia ha receduto con un mutuo a tasso di inflazione rimpianato

La famiglia ha receduto con un mutuo a tasso di inflazione rimpianato

La famiglia ha receduto con un mutuo a tasso di inflazione rimpianato

La famiglia ha receduto con un mutuo a tasso di inflazione rimpianato

La famiglia ha receduto con un mutuo a tasso di inflazione rimpianato

La famiglia ha receduto con un mutuo a tasso di inflazione rimpianato

La famiglia ha receduto con un mutuo a tasso di inflazione rimpianato

La famiglia ha receduto con un mutuo a tasso di inflazione rimpianato

La famiglia ha receduto con un mutuo a tasso di inflazione rimpianato

La famiglia ha receduto con un mutuo a tasso di inflazione rimpianato

La famiglia ha receduto con un mutuo a tasso di inflazione rimpianato

La famiglia ha receduto con un mutuo a tasso di inflazione rimpianato

La famiglia ha receduto con un mutuo a tasso di inflazione rimpianato

La famiglia ha receduto con un mutuo a tasso di inflazione rimpianato

La famiglia ha receduto con un mutuo a tasso di inflazione rimpianato

A cento anni dal Vaticano I

DUE CONCILII A CONFRONTO

La riaffermazione dell'intransigenza di Pio IX contro lo Stato di diritto, il liberalismo e i primi movimenti socialisti - La svolta del Vaticano II e il modo in cui Paolo VI ha ricordato il centenario

E' trascorso un secolo da quell'ottavo dicembre 1869, ossia da quando le artiglierie del Monte Aventino e le campane di tutte le chiese di Roma annunciarono al mondo l'apertura del Concilio Vaticano I... Nel recente Sinodo episcopale, infatti, non è stato possibile definire il giusto rapporto che deve intercorrere, secondo le richieste degli episcopati, tra Papa e vescovi perché la dottrina del Vaticano I sul primato pontificio è apparsa ancora dominante rispetto a quanto il Vaticano II ha detto in fatto di collegialità.

Il resto, Paolo VI, nel suo discorso celebrativo del Vaticano I pronunciato l'8 dicembre, ha detto tra l'altro: «Il secolo che da noi si separa, lungi dal cancellare il ricordo e da ridurne l'importanza, mette in risalto l'eccezionale singolarità degli episcopati, tra Papa e vescovi perché la dottrina del Vaticano I sul primato pontificio è apparsa ancora dominante rispetto a quanto il Vaticano II ha detto in fatto di collegialità».

Nel recente Sinodo episcopale, infatti, non è stato possibile definire il giusto rapporto che deve intercorrere, secondo le richieste degli episcopati, tra Papa e vescovi perché la dottrina del Vaticano I sul primato pontificio è apparsa ancora dominante rispetto a quanto il Vaticano II ha detto in fatto di collegialità.

La sua visione è, perciò, ottimismo, il suo atteggiamento è umile, il suo sorriso è aperto a tutti, anche a quelli che, pur partendo da una concezione diversa della vita e del mondo, tuttavia vogliono ciò che i cristiani autentici egualmente desiderano: la pace, la giustizia sociale, la promozione umana a tutti i livelli dei popoli sfruttati.

Ma nel ricordare il centenario del Vaticano I, dopo la svolta del Vaticano II, ci preme, soprattutto, mettere in evidenza i nodi divergenti di questi due Concilii di porsi di fronte al mondo per far rimarcare, non solo, il cammino percorso, ma la presa di coscienza, malgrado contraddizioni che permangono, da parte della Chiesa dei problemi contemporanei che urgono.

Se, dunque, la Scrittura ha un senso, per una Chiesa che si sente impegnata di fronte al mondo, se letta ed interpretata con lo sguardo rivolto alla storia della salvezza, alla vita vissuta, con le tensioni morali e sociali che questa comporta, ne consegue che la Chiesa non può rinchiudersi in se stessa, ma deve aprirsi agli altri non soltanto per comunicare, ma anche per cooperare.

Il Vaticano I, in quanto si proponeva di organizzare una difesa della dottrina cristiana post-tridentina contro le correnti di pensiero del tempo, nell'anno II, fu contro il liberalismo, lo Stato di diritto, i primi movimenti socialisti, la civiltà moderna e persino contro le società bibliche.

E' in questa visione, profondamente umana ed autenticamente cristiana, di Papa Roncalli che maturano le grandi encicliche Mater et Magistra (15 gennaio 1961) e Pacem in Terris (11 aprile 1963) e la stessa Costituzione Gaudium et Spes del Vaticano II in cui il motivo dominante è quello di vedere, innanzitutto, quello che abbiamo in comune prima di considerare ciò che ci divide.

In questi due documenti, in cui sono le premesse dottrinali del Vaticano II, fu contro il liberalismo, lo Stato di diritto, i primi movimenti socialisti, la civiltà moderna e persino contro le società bibliche.

Ma la Chiesa cessa, così, di essere la società perfetta. Una sorta di monopolio del vivere civile, rinuncia alla pretesa (presente nel Silabo e nel Vaticano I) di costituire nel mondo una «società cristiana» ed una «pace cristiana» per affermare nella Gaudium et Spes la sua disponibilità per favorire la pace e il progresso dei popoli insieme agli altri sia se questi professano religioni differenti dalla cattolica o seguono movimenti che ispirano a ideologie non cristiane o addirittura atee.

Il Vaticano I, invece, si apre con l'attenzione rivolta ai sommi del tempo, ossia alla mentalità dell'uomo contemporaneo, ai problemi e alle aspirazioni che lo travagliavano, a una svolta verso nuove conquiste. Giovanni XXIII, nel convocare il ventunesimo Concilio, proprio perché sente le anguste dimensioni in cui il suo predecessore ha relegato la Chiesa, con il documento di convocazione e la condizione di apertura del Vaticano II, mostra di volere, innanzitutto, dialogare con il mondo per ricercare un diverso rapporto sulla base di una presa di coscienza dei segni dei tempi.

La Chiesa cessa, così, di essere la società perfetta. Una sorta di monopolio del vivere civile, rinuncia alla pretesa (presente nel Silabo e nel Vaticano I) di costituire nel mondo una «società cristiana» ed una «pace cristiana» per affermare nella Gaudium et Spes la sua disponibilità per favorire la pace e il progresso dei popoli insieme agli altri sia se questi professano religioni differenti dalla cattolica o seguono movimenti che ispirano a ideologie non cristiane o addirittura atee.

Giovedì 18 dicembre «L'Unità» pubblicherà una pagina dedicata alla condizione femminile. Compagne, organizzate la diffusione. Fra le compagne che diffonderanno un numero minimo di 20 copie saranno sorteggiate spille d'oro riprodotte in L'Unità. Le compagne diffonditrici sono pregate di inviare nome, cognome, indirizzo e numero delle copie diffuse — su un biglietto vistato dal segretario di Sezione — alla Associazione provinciale «AU» della Federazione di appartenenza.

La drammatica e appassionata conferenza a Roma di Andrea Papandreu alla vigilia della votazione a Parigi al Consiglio d'Europa

«Bisogna espellere la Grecia per dire che il fascismo non è più accettabile»

Fortissime pressioni del Pentagono e del Dipartimento di Stato per salvare i colonnelli - I dittatori di Atene vorrebbero una dittatura anche a Roma - Gli intrighi dell'ambasciatore ellenico in Italia - Le gravissime responsabilità della NATO - Costantino deve decidersi: se entro venerdì sera non farà qualcosa per contribuire al rovesciamento del regime fascista, non ci sarà più posto, in Grecia, per lui e per la monarchia

DA UN MARE ALL'ALTRO



Gli orientamenti di sinistra nel movimento giovanile democristiano

Potrà nascere una «terza» D.C.?

Una DC che compie una rottura radicale con le scelte di classe del dopoguerra è l'obiettivo che i giovani dirigenti ritengono possibile — «Un nuovo rapporto di potere fondato sull'egemonia della classe operaia»

Dal nostro inviato ROMINO LA... «Può esistere una Terza Democrazia cristiana? Questa interrogazione — che è anche il titolo di un articolo elaborato da Romino La... — è un problema di grande attualità...»

«Un nuovo rapporto di potere fondato sull'egemonia della classe operaia»... necessariamente si viene a trovare una rottura radicale con le scelte di classe del dopoguerra...»

«Un nuovo rapporto di potere fondato sull'egemonia della classe operaia»... la DC non può non essere un'alternativa a una nuova DC...»

«Un nuovo rapporto di potere fondato sull'egemonia della classe operaia»... questa linea si deve orientare...»

«Un nuovo rapporto di potere fondato sull'egemonia della classe operaia»... questa linea si deve orientare...»

«Un nuovo rapporto di potere fondato sull'egemonia della classe operaia»... questa linea si deve orientare...»

«Un nuovo rapporto di potere fondato sull'egemonia della classe operaia»... questa linea si deve orientare...»

Con l'inaugurazione dell'Autosole, Avellino-Caserta, avvenuta ieri, una nuova autostrada congiunge Napoli a Bari, il Tirreno con Anagni. La prima trasversale destinata a operare la saldatura fra le vie di comunicazione dorsali del Sud, l'autostrada del Sole e l'Adriatico. La sua realizzazione fu stabilita con le leggi del 21 maggio 1955 e il 27 luglio 1961, ma il primo tratto, di 25 metri e due corsie, è stato aperto al traffico solo nel 1966. Adesso l'autostrada del Sole si snoda per 24,4 chilometri con due corsie di 7,5 metri di larghezza e un'altezza di 2,5 metri e due corsie di 7,5 metri.

La spartitraffic raggiunge le zone di pianura, mentre in quelle montane si riduce a poco più di un metro. Altre curiosità: sul tratto Avellino-Caserta vi sono 30 ponti e viadotti di particolare ampiezza e 10 gallerie. Gli scavi all'aperto, sull'intero percorso hanno costato 10 milioni di metri cubi, mentre il costo complessivo dell'opera è di 112 miliardi e 783 milioni di lire (media di 458 milioni per chilometro).

Come pagherà l'Automobili lista la tariffa? Con il sistema cosiddetto «a consumo». Identificato quello dell'autostrada del Sole, si ritira la scheda-biglietto alla stazione d'entrata e si riconosce un'uscita insieme con il denaro richiesto.

Se i colonnelli appaiono il popolo greco, calpestando ogni libertà, arroccato, perseguitato, torturato, la colpa è degli Stati Uniti, e con gli Stati Uniti, della NATO, l'ambasciatore greco a Roma è l'ambasciatore degli Stati Uniti, è un agente della giunta, incaricato di andare a testimoniare i delitti compiuti contro la democrazia in Italia, esiste un'organizzazione di spie di prima volontà al soldo dei colonnelli, che in ogni paese di Europa, ed anche in Italia, esercita ricatti e violenze. Se costoro, Costantino, decidessero di sta con la giunta, o con il popolo, ha tempo fino a venerdì sera, per la sua sorte e quella della monarchia, sarà deciso: un che l'Europa deve decidersi: se non espelle il regime fascista greco, le sue stesse istituzioni saranno numerate, il periodo della dittatura incomberà sui ogni paese europeo occidentale, queste — in sintesi — le dichiarazioni fatte ieri da Andrea Papandreu, nel corso di una conferenza indetta, per iniziativa del PSI, nella sede della stampa estera in Roma.

Il suo con cui venerdì il Consiglio d'Europa deciderà se espellere o non la Grecia. Se i colonnelli appaiono il popolo greco, calpestando ogni libertà, arroccato, perseguitato, torturato, la colpa è degli Stati Uniti, e con gli Stati Uniti, della NATO, l'ambasciatore greco a Roma è l'ambasciatore degli Stati Uniti, è un agente della giunta, incaricato di andare a testimoniare i delitti compiuti contro la democrazia in Italia, esiste un'organizzazione di spie di prima volontà al soldo dei colonnelli, che in ogni paese di Europa, ed anche in Italia, esercita ricatti e violenze.

La tattica cambierà

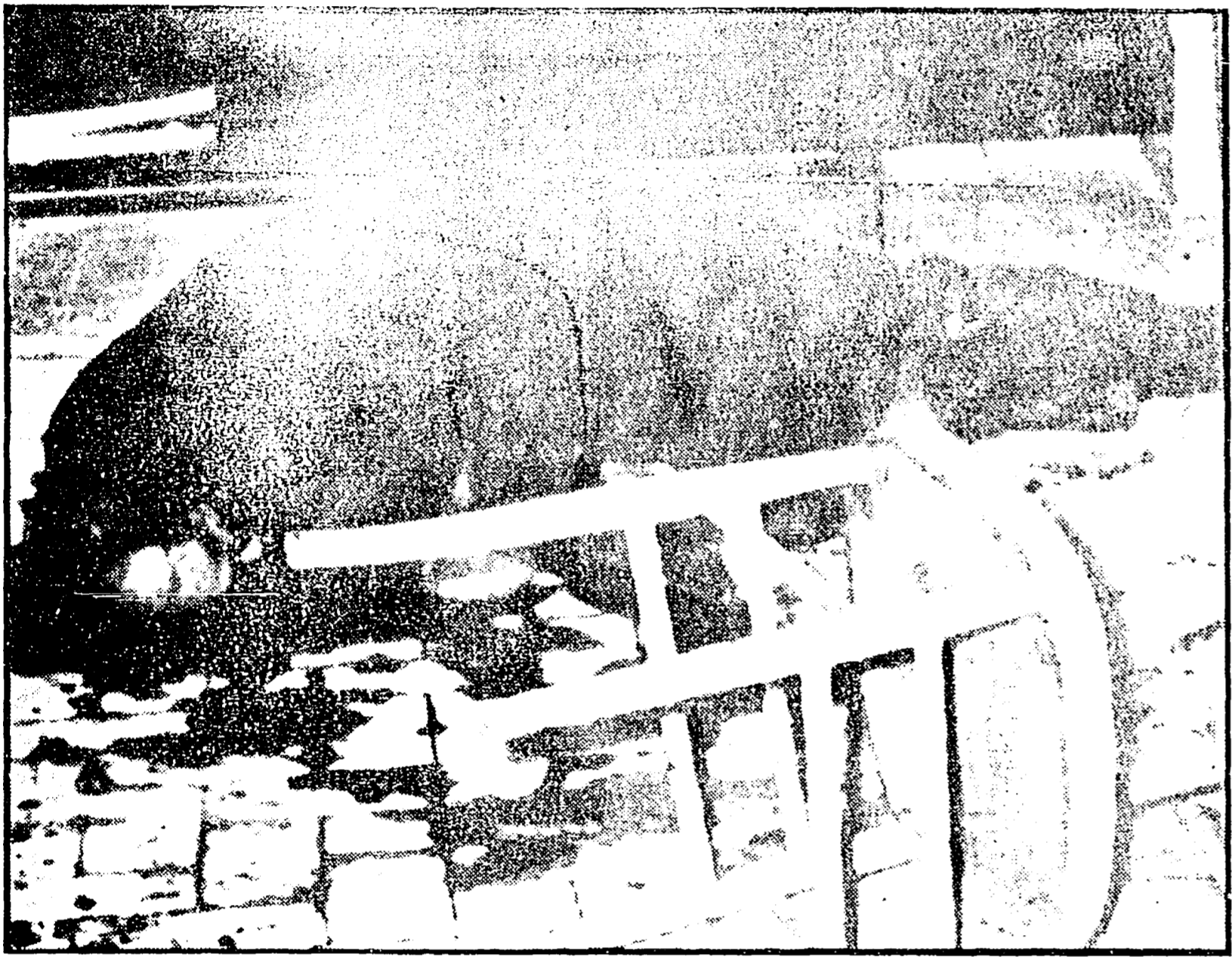
Ad ogni modo, se il regime greco non sarà espulso, il periodo della dittatura incomberà sui ogni paese europeo occidentale, queste — in sintesi — le dichiarazioni fatte ieri da Andrea Papandreu, nel corso di una conferenza indetta, per iniziativa del PSI, nella sede della stampa estera in Roma. Il suo con cui venerdì il Consiglio d'Europa deciderà se espellere o non la Grecia. Se i colonnelli appaiono il popolo greco, calpestando ogni libertà, arroccato, perseguitato, torturato, la colpa è degli Stati Uniti, e con gli Stati Uniti, della NATO, l'ambasciatore greco a Roma è l'ambasciatore degli Stati Uniti, è un agente della giunta, incaricato di andare a testimoniare i delitti compiuti contro la democrazia in Italia, esiste un'organizzazione di spie di prima volontà al soldo dei colonnelli, che in ogni paese di Europa, ed anche in Italia, esercita ricatti e violenze.

L'Europa è stata da esse insediata in una pianificazione a lunga scadenza. E' tempo che l'Europa decida se assume un atteggiamento comune ed unitario nei confronti degli USA, facendo comprendere chiaramente a Washington che l'alleanza ha un senso solo se rispetta pienamente la piena indipendenza di ogni paese.

Emozione e sdegno a Palermo per il selvaggio regolamento dei conti tra cosche rivali

La mafia dell'edilizia data per debellata si è rifatta viva con lo spaventoso eccidio

Teatro della strage: gli uffici dei costruttori Moncada, sistemati nella zona residenziale la cui espansione è stata tracciata a colpi di mitra negli anni del terrore tra il '57 e il '63 - Il killer Michele Cavataio era stato assolto nel recente processo in Calabria - Drammatici interrogativi dopo l'irresponsabile ottimismo diffuso dagli ambienti ufficiali



PALERMO — Il corpo senza vita di Michele Cavataio nel tragico ufficio di viale Lazio

La tragica sparatoria al posto di blocco di Cefrano

«Tentato omicidio» per gli amici dell'uomo ucciso dai carabinieri

La vittima è un giovane della provincia di Teramo - I tre complici accusati per aver sparato contro due militari ed il proprietario del negozio assaltato - Nessun provvedimento contro il carabiniere che ha sparato - L'identificazione attraverso le impronte digitali - Sarebbe uno zingaro

Ora ha un nome. E' stato identificato il giovane che è rimasto ucciso in una sparatoria a fuoco con i carabinieri ad un posto di blocco, in provincia di Frosinone mentre fuggiva con i suoi tre amici a bordo di una vettura di viale Lazio. Si tratta di Vittorio D'Ignazio, 25 anni, originario della provincia di Teramo che per molti anni aveva abitato a Roma nella zona di Centocelle. Gli altri tre fuggitivi, che l'ultima notte sono riusciti a far perdere la loro traccia dopo aver abbandonato il corpo del loro amico morente, non sono stati ancora rintracciati, e nemmeno identificati.

Via dal furgone 34 milioni

A Catania ricalcato l'assalto di Palermo

Dal nostro corrispondente

CATANIA, 10. — E' stato ricalcato con la casa costruita su quello di un mese fa a Palermo, dicono ora, sconvolti e frastornati, i dirigenti della polizia e quelli del Banco di Sicilia riferendo al numero e strano numero colpo contro un'autorizzazione di credito, realizzato per via pubblica, contro il Banco di Sicilia, e che ha fruttato al suo titolare 34 milioni in denaro il giorno 31 in titoli, subito bloccati e quindi inutilizzabili.

mentre sparato dalla circolazione con 98 milioni in denaro sigillato e con altri 800 in titoli. Per il resto, modalità quasi assolutamente identiche. Il furgone della sede catanese del Banco stava consegnando il suo giro per il resto degli uffici delle agenzie (che avevano appena riempito gli sportelli dopo cinque giorni consecutivi di scioperi e di festività quando, in una stradina a due passi dal centralissimo corso Sicilia è stato bloccato da una Guilia rubata 13 giorni fa e che solo stamane verrà ritrovata abbandonata a 500 metri dal luogo della rapina.

Dall'ora balzano sul furgone tre uomini mascherati, le mani ricoperte da guanti per evitare di lasciare impronte digitali; uno dei banditi un-

Dalla nostra redazione

PALERMO, 10. Quattro morti e tre feriti — uno dei quali gravissimo — costituiscono il terrificante bilancio di un selvaggio regolamento di conti avvenuto questa sera tra opposte bande di quella mafia dell'edilizia che semplicistiche tesi ufficiali davano per debellata. Teatro della strage sono stati gli uffici dell'impresa del costruttore Filippo Moncada, uno dei più potenti della città (gli uffici sono sistemati all'interno di una palazzina in viale Lazio, nel centro cioè della zona residenziale la cui espansione è stata tracciata a colpi di mitra e di bomba negli anni ruggenti e del terrore, tra il '57 e il '63, fanno

che — con l'eccidio di Cia Culli — segno il momento più acuto della guerra guerreggiata per le strade di Palermo. Questi particolari, da una prima plastica rappresentazione del delitto, in cui era stato già stata l'infuocata, la necessaria sparatoria. Se ad giunta una che tra i protagonisti e le vittime insieme del regolamento di conti è il famigerato killer Michele Cavataio (un fatto di delinquente processato per una sparatoria con un cecchi della guerra di Palermo ma un mandato assolto dalla Corte d'Assise di Catanzaro), si avrà un'idea ancora approssimativa dello stato in cui versa la situazione giudiziaria del delitto, e in quanto a quanto riguarda l'aspetto letterario, si avrà una per molti non mai vista rivelazione e che ha fatto dell'edilizia ha continuato a prosperare sotto lo sguardo.

Secondo una prima stampa ha raccontato che l'edilizia ha continuato a prosperare sotto lo sguardo. Secondo una prima stampa ha raccontato che l'edilizia ha continuato a prosperare sotto lo sguardo. Secondo una prima stampa ha raccontato che l'edilizia ha continuato a prosperare sotto lo sguardo.



Michele Cavataio

Moncada abbiamo chiesto l'aiuto del Cavataio. Ma tutto ciò serve a poco in questo momento. Quel che conta è la sparatoria, che allarma, che straluce ogni facile e ingenuo ottimismo via via lentamente e sottilmente fatto ma fare nell'opinione pubblica per irresponsabile vanagloria di cronisti palermitani, sono stati per avere la soddisfazione di ondate di conferenze stampa e sensazioni, e che una così clamorosa esplosione di violenza ha un solo retroterra, praticamente intatto da anni e anni, di lista e decenni, indagando le vicende e miseri momenti operativi di polizia indagando e non meno nella mezza procedura giudiziaria in quasi tutti regolarmente fatti a coda di topo malgrado soprattutto il lavoro non esente ma spesso paralizzato dal potere parlamentare antimafia.

Giorgio Frasca Polara



PALERMO — Agenti della polizia scientifica eseguono rilievi su uno dei cadaveri

Come si realizzano le sofisticazioni e chi ce ne difende

INCONTRO CON IL VINO GENUINO NELLE CANTINE SOCIALI EMILIANE

La cooperazione è il primo strumento di difesa - Una produzione di qualità in continuo sviluppo - Tremila quintali da cento e la battaglia intorno al rossissimo supertorchiato - Le esperienze positive nel reggiano e nel modenese - Esigenza di una legislazione più rispondente alle necessità della cooperazione ed alla tutela del consumatore - Un colpo ai viticoltori meridionali

RE EMILIA. Incontro con il vino genuino. Nel processo di Asolo il Piaceno (Ferrari, Lamontini, ed altri) per il vino sofisticato, uno dei principali impatti ha avuto modo di affermarsi in Italia, e sono due mercati del vino, il mercato del vino fatto con l'uva ed il mercato del vino fatto con la uva e con il mosto di uva, che sono i due mercati di riferimento del nostro paese, con la tendenza del vino sofisticato a prendere sempre più il posto di quello buono e puntando sui prezzi bassi e sull'abbondanza per poter fare possibile la qualità ai prezzi al consumo, la differenza fra i due prodotti è di lire 2000 il loro senza contare poi il più largo margine di altri zantoni, dal vino supertorchiato. Al centro della battaglia c'è il vino di Emilia, detto "vino di Emilia", che è un vino di qualità, di cui si sono accorti i produttori di Emilia, che hanno iniziato a produrre vino di qualità, di cui si sono accorti i produttori di Emilia, che hanno iniziato a produrre vino di qualità.

Ma il posto del vino prodotto, dell'uva? In altri termini, le cantine sociali e i loro soci sono per la loro stessa natura strumenti antisofisticazione. Questo vuol dire che con una politica di serio appoggio al movimento cooperativo del settore si riuscirebbe in Italia a superare il terrore industriale del mercato. Battendo in un solo terreno, cioè la sofisticazione pura, molti della sua classe, quella dei prezzi, si considerano, e senza perdere di vista quale il fenomeno pubblico a favore dell'organizzazione e l'industria, ma anche il fatto che un partito di questa natura è un partito di sinistra. Le Cantine Cooperative di Reggio Emilia si impongono per oltre mezzo secolo di loro hanno creato un partito di circa 15 milioni di interesse del 15%.

La verità è che una legge — anche se buona — non basta. Occorre una condotta politica di attuazione. Ad esempio, da anni si lamenta la scarsità di mezzi e di forze a disposizione delle Cantine Cooperative. Ma i risultati sono stati molto scarsi. La verità è che una legge — anche se buona — non basta. Occorre una condotta politica di attuazione. Ad esempio, da anni si lamenta la scarsità di mezzi e di forze a disposizione delle Cantine Cooperative. Ma i risultati sono stati molto scarsi.

Abbiamo visto la necessità per una prima riunione di Reggio Emilia di un arguimento degli impianti e di un nuovo stabilimento. Non sappiamo come e quando esse saranno alla realizzazione. Ci auguriamo che i primi ad applicare senza riserva ed efficace quanto obiettivo dovrebbe essere gli organi pubblici. Poiché non c'è dubbio che si vorrebbe per un buon investimento a favore di produttori e consumatori per un cosiddetto "vino" battaglia contro la sofisticazione.

Walter Montanari

Le eccezionali condizioni atmosferiche favoriscono l'epidemia che è in fase acuta

L'influenza paralizza l'Italia

15 milioni di italiani colpiti dal virus — Assenze massicce in scuole, fabbriche e uffici — L'asiatica ci costerà 120 miliardi — La malattia e il maltempo dilagano in tutta Europa — Metà dei francesi a letto — Bufere di neve in Ungheria e in Jugoslavia

Come era stato previsto dagli scienziati che hanno scoperto il virus della nuova «asiatica», l'epidemia è alla sua fase acuta. Si calcola che circa quindici milioni di italiani sono stati o sono malati, da quando ha fatto la sua apparizione l'influenza eccezionale. Stimata in denaro, questa verta a colpire la nostra economia una cifra vicina ai 120 miliardi. Considerando infatti che sono 6 milioni i cittadini disoccupati, un lavoro discretamente produttivo e valutando, con prudenza, una ammortazione in reddito giornaliero pro capite di 3000 lire, si raggiungono i 70 miliardi. Per quanto riguarda le medicine, il 90 per cento del loro costo è sostenuto dall'INAM: 50 miliardi, in carta, circa, e l'epidemia del '69 rappresenta per lo stesso ente un'ulteriore spesa di 25 miliardi.

In molte città, si registrano assenze massicce nelle scuole, nelle fabbriche e negli uffici, mentre il personale addetto ai servizi pubblici è in parte costretto a letto dalla febbre alta. A Torino, l'autorità sanitaria ha disposto la vaccinazione gratuita, anche perché si avvicina il Natale che impenna nelle attività turistiche centinaia di persone. Il 40 per cento della popolazione è già stata colpita dall'influenza, tanto che l'Organizzazione farmaceutica ha disposto che le farmacie rurali non attendano il consueto turno di riposo settimanale.

Se in Italia siamo dunque al culmine dell'ondata influenzale, nei Paesi vicini il fenomeno si verifica con la stessa violenza. In Francia, si calcola che metà della popolazione è già colpita. Le autorità sanitarie hanno attribuito all'11-12-1969 la morte di tre pazienti, un ragazzo di 17 anni, una ragazza di 16 e un bambino di due mesi. Anche in Spagna, e soprattutto a Madrid, l'epidemia dilaga, mentre è attesa in Inghilterra dove vengono predisposti piani sanitari d'emergenza.

Non vi è dubbio che il maltempo abbattuto su tutta l'Europa favorisca la malattia. Da noi, soprattutto al Mezzogiorno, è stato colpito anche ieri dalle bufere. In Sicilia, il livello del fiume che attraversa Mazaro del Vallo è salito oltre il limite di sicurezza, costringendo le famiglie abitanti sulle rive a lasciare le proprie case. Una falla si è aperta nella rete idrica della città. All'inizio del porto di Gela, una nave mercantile, l'«Ammonia», ha sbattuto per il mare agitato contro il molo, senza per fortuna causare danni alle persone. A San Marino, un esportatore di fiori è stato trovato morto in un parco, probabilmente ucciso dal freddo. In Liguria, 15 comuni sono ancora privi di energia elettrica, mentre ad Aelli e Cevoli manca l'acqua. Nel Sannio, la circolazione dei veicoli nelle strade ghiacciate si svolge con difficoltà.

In Jugoslavia, maltempo e ondata di influenza coincidono. In alcune città sono state chiuse le scuole e proibite le riunioni pubbliche. Ha nevicato perfino nella provincia più meridionale della Macedonia. Anche in Ungheria sono scoppiate bufere di neve che in alcune regioni hanno paralizzato il traffico. Automobili e treni bloccati, centinaia di paesi e villaggi senza collegamento telefonico, centri abitati isolati sono il bilancio dell'eccezionale maltempo.

Al processo d'appello a Firenze

BUSSOLA: L'ACCUSA HA CHIESTO 62 ANNI

Durissima requisitoria del procuratore generale. Ancora tre giovani in carcere — Liquidato con poche battute il fermento di Ceccanti

Dalla nostra redazione

Firenze, 10. Con la requisitoria del procuratore generale, il processo Buscetta, presieduto dal giudice dott. Cantagallo, si è conchiusa stasera la prima udienza del processo d'appello per i fatti della Bussola del 31 dicembre 1968. Il dottor Cantagallo, dopo avere esaltato la repressione poliziesca e approvato il giudizio fatto e usato dai carabinieri e agenti, ha sferrato un violento attacco a ogni forma di protesta. Egli, superando il suo collega di primo grado, ha fatto ex novo il processo ai giovani condannati e a quei che furono assolti dal tribunale di Livorno. Agli imputati non solo ha contestato i reati di radunata ostinata, resistenza, blocco stradale, rifiuto di obbedienza all'intimazione di scoglimento della forza pubblica, ma addirittura il reato di disseminazione di danno del comune di Pietrasanta che i giudici di primo grado avevano completamente escluso.

Dovevano essere processati 35 dei 42 giovani giudicati in primo grado, ma soltanto 21 erano presenti stamane davanti ai giudici della Corte d'Appello, presieduta dal dottor Giuseppe Leone. Come è noto, l'8 maggio scorso, dopo ben 38 udienze, furono condannati 15 giovani e 27 furono assolti. Vincenzo Lanzotti, Carlo dell'Amico, Luciano Volpi e Ivan Biancardi ebbero le pene più pesanti: 2 anni, 4 mesi e 10 mila lire di ammenda. Maria Teresa Pavanello, Fiorella Farinelli, Cesare Moriconi e Luana Borri ebbero 11 mesi con la condizionale. Complessivamente, la pena erogata dal tribunale fu di 16 anni e 3 mesi, contro i 90 richiesti dal PM dottor Vital. Da notare che il PM e il Procuratore generale Calamari presentarono appello contro tutti i 42 imputati, ma la Corte d'Appello fiorentina ha dichiarato inammissibili 21 dei 42 ricorsi per omessa presentazione dei motivi. Gli imputati giudicati a Firenze, in secondo grado, sono saliti a 35 perché l'appello proposto dai difensori di alcuni imputati è stato esteso per gli altri imputati non appellati.

Dopo avere notato che la «castità» non aveva fallito il colpo, il gruppo dei difensori avvocati Sodi, Guisti, Gallati, Pasquale e Antonio Filastro, Cheneri, Baccoli, Paoli, Mazzini, Franco Miceli, Binelli, Rechi, Montella, De Santis, il giudice a latere GGGallongo ha alla radice i motivi dell'appello del PM e del Procuratore generale sottolineando come a loro avviso erano da imputare a tutti la resistenza armata e la disobbedienza all'ordine di scioglimento, con i danni nei confronti del comune di Pietrasanta, sostenendo inoltre che dalle dichiarazioni emerse nei processi pregressi degli imputati.

A proposito di riconoscimenti, l'imputato Carlo Dell'Amico obiettò insieme al Lanzotti e al Volpi che «come può un carabiniere avermi riconosciuto per la mia fisionomia, a venti metri di distanza? Mi è già costato un anno di galera».

Il giudice, nel 2000, disse: «Se non è riconosciuto il processo non è fermato, che questo processo deve essere visto come la risposta che l'ordine sociale dà alla violenza e alla sopraffazione, e non come un processo punitivo». Come può un carabiniere avermi riconosciuto per la mia fisionomia, a venti metri di distanza? Mi è già costato un anno di galera».

Il giudice, nel 2000, disse: «Se non è riconosciuto il processo non è fermato, che questo processo deve essere visto come la risposta che l'ordine sociale dà alla violenza e alla sopraffazione, e non come un processo punitivo».

Il giudice, nel 2000, disse: «Se non è riconosciuto il processo non è fermato, che questo processo deve essere visto come la risposta che l'ordine sociale dà alla violenza e alla sopraffazione, e non come un processo punitivo».



Tra i carabinieri i tre giovani ancora in carcere e a fianco degli avvocati gli imputati a piede libero

Oggi a Roma

Manifestazione dei combattenti e reduci

Sono stati celebrati ieri a Roma i cinquant'anni dell'Associazione nazionale combattenti e reduci. Alla cerimonia ha presenziato una manifestazione di protesta nazionale, con l'intervento di delegazioni di tutte le province. Sarà una protesta contro l'atteggiamento dilatorio che il governo, malgrado il parere contrario della commissione Bilancio, assume sul testo indicativo, che prevede misure a favore di ex combattenti e partigiani. Tali misure comportano una valutazione di due anni ai fini dell'attribuzione degli aumenti pensionistici o del conferimento della successiva classe di stipendio per i dipendenti dello Stato, compresi quelli delle amministrazioni e aziende autonome, il personale delle scuole, i mutilati ex combattenti, partigiani, mutilati, invalidi, vittime civili e ortolani per cause di eventi bellici.

Con l'entrata in vigore del provvedimento indicativo gli ex combattenti potranno chiedere il collocamento a riposo, beneficiando, ai fini della liquidazione della pensione e dell'indennità di buonuscita o di previdenza, di un aumento di servizio di sette e di due anni (se mutilati, invalidi o vittime civili).

Si avvarrà della legge anche il personale dipendente da enti locali e dalle aziende municipalizzate, dagli enti pubblici e ospedalieri.

Per la giornata rivendicativa nazionale

Assemblee negli ospedali dei malati tbc

Affollata manifestazione al «Forlanini» di Roma. La «giornata» a Napoli, Milano, Sondalo, Genova, Imola, Bologna, Siracusa, Catania e Lecce

Questi mille lavoratori e lavoratrici colpiti dalla tubercolosi — pressoché la totalità dei ricoverati dell'Istituto Forlanini di Roma — hanno partecipato ieri alla «giornata rivendicativa nazionale», che si è svolta, in forme varie, in tutti gli ospedali sanatoriali d'Italia.

L'assemblea di Roma era presieduta dal senatore Biccasti, il segretario nazionale dell'ILT Vincenzo Mancini, il responsabile nazionale del NAi Achille Rovati; sono intervenuti il prof. Amadio, direttore sanitario dell'Istituto Forlanini, e una rappresentanza dell'inter sindacato del personale sanitoriale.

I problemi di fondo che hanno portato alla giornata di protesta sono: adeguamento al salario delle indennità economiche, istituzione dell'assegno di cura o di sostentamento, oltre la pensione di invalidità, la sociale, estensione dell'assistenza tributativa a tutti le categorie di lavoratori che sono privi di pensioni, mutui, piccoli commercianti, eliminazione delle gravi discriminazioni esistenti tra coloro che sono assistiti da enti pubblici, oltre a numerosi punti rivendicativi concernenti il volontario distribuito a tutti i partecipanti.

Nel corso della discussione conclusiva dal rapporto sociale delle Ael — hanno espresso i propri problemi partecipi a numerosi interventi.

È stato deciso di inviare delegazioni di lavoratori ammalati, nelle sedi dei gruppi parlamentari, al governo e nei ministeri competenti per discutere l'iter parlamentare delle proposte di legge già in corso.

Le molte manifestazioni si sono svolte in altre sedi. A Napoli, i ricoverati del «Principe di Piemonte» sono usciti in corteo con uno per distretto, volontari fra lavoratori e cittadini. Delegazioni si sono presentate alle autorità locali di Milano, Sondalo, Genova, Imola, Bologna, Siracusa, Catania, Lecce e altrove, si sono svolte assemblee e cortei.

Per lo scoppio di una bombola muore una donna feriti gravi marito e figli

RECCO, 10. Una donna è morta, mentre il marito e i suoi tre figli sono rimasti ustionati in modo gravissimo, a seguito dell'esplosione di una bombola a gas liquido che ha devastato l'abitazione in cui vivevano.

Lo scoppio è avvenuto verso le 4 e 30 di una persona sono stati segnalati a decine di metri di distanza, danneggiando le porte di alcuni locali.

L'altra sera, secondo quanto è stato possibile accertare in quanto le condizioni dei feriti non consentono di sottoporli a lunghi colloqui, il capofamiglia, Matteo, 42 anni, portatore, aveva acquistato una bombola a gas che aveva poi sistemato accanto alla stufa a legna.

La famiglia era composta dalla madre, Anna Maria Orsini, di 37 anni, erano andati a letto, nella stessa stanza ammantata a due figli minori Renato di 7 anni e Rossella di 5 mentre il maggiore, Roberto, di 8 anni, si era addormentato su una poltrona letto nell'atrio.

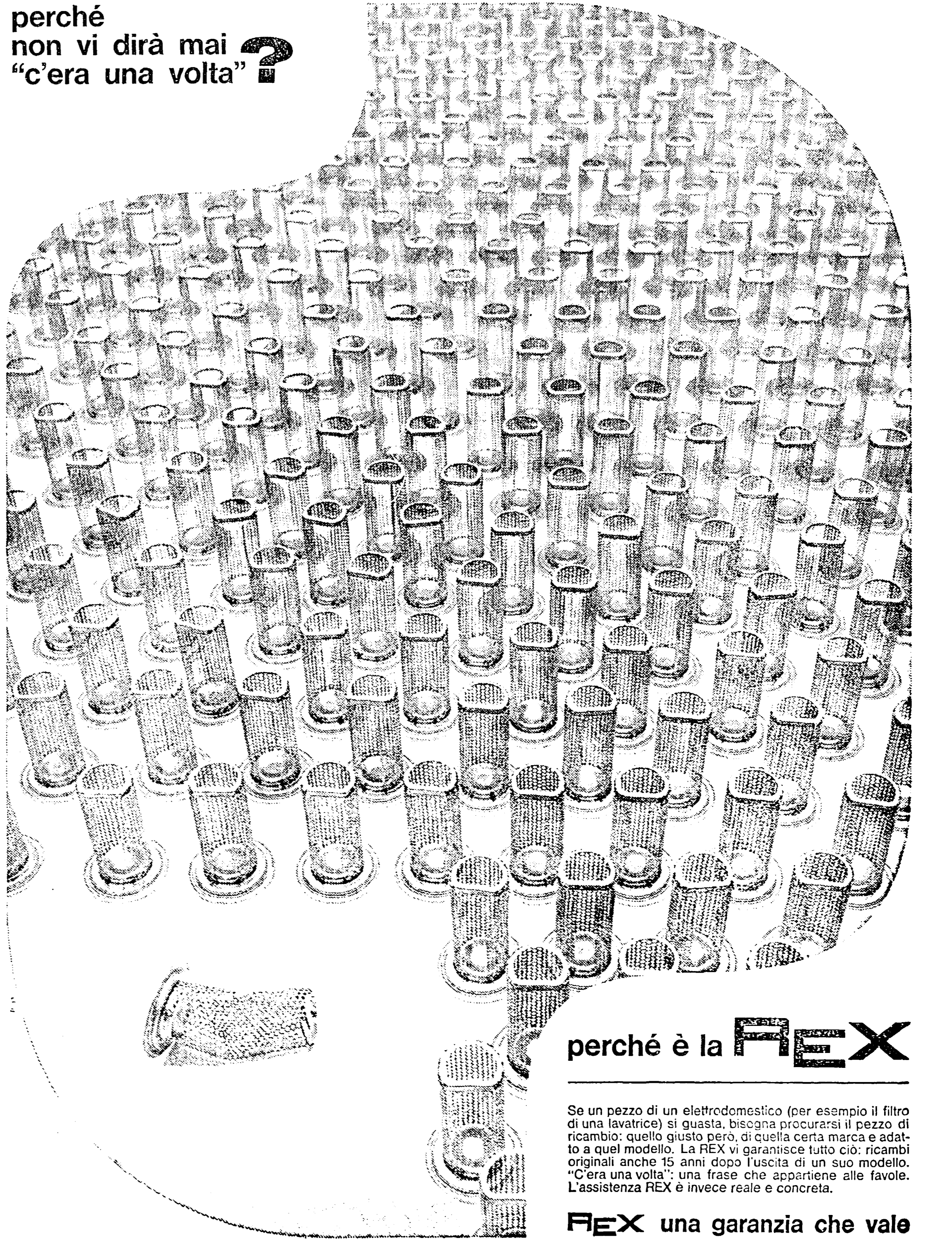
Lentamente, dalla bombola, fuoriusciva il gas, saturando l'aria. Con tutta probabilità, verso le 4 e 30 uno dei coniugi, accendendo un fazzoletto mallesere causato dalla carenza di ossigeno, si è svegliato accendendo la luce. È stata la scintilla a scatenare l'esplosione per provocare la violenta deflagrazione.

Il fragore dell'esplosione ha devastato gli altri abitanti del stabile, arretrando l'entrata di un guardiano notturno, il quale dava l'allarme accorrendo a sua volta nell'abitazione. Mentre pattinavano squadre di vigili del fuoco, i primi soccorritori avevano cura di trasportare i due bambini ustionati della casa, la mamma e il figlio.

I tre fratelli, a loro volta, venivano condotti all'ospedale pediatrico a Gaslini e, di lì, al centro Italo di Torino. Anche le loro ustioni erano particolarmente gravi.

Nel pomeriggio le condanne della madre, Anna Maria Orsini, si aggravano allo improvviso. È la donna decedeva infatti, malgrado ogni cura dei sanitari della Camera di Rianimazione del pronto soccorso.

perché non vi dirà mai "c'era una volta"?



perché è la REX

Se un pezzo di un elettrodomestico (per esempio il filtro di una lavatrice) si guasta, bisogna procurarsi il pezzo di ricambio: quello giusto però, di quella certa marca e adatto a quel modello. La REX vi garantisce tutto ciò: ricambi originali anche 15 anni dopo l'uscita di un suo modello. "C'era una volta": una frase che appartiene alle favole. L'assistenza REX è invece reale e concreta.

REX una garanzia che vale

Editori Riuniti
Giulio Cesare Italiani
Paolo Graldi
CINQUE CONTRO
PUBBLICITÀ

Concluso il dibattito in Campidoglio

Un'altra «toppa» al centro-sinistra

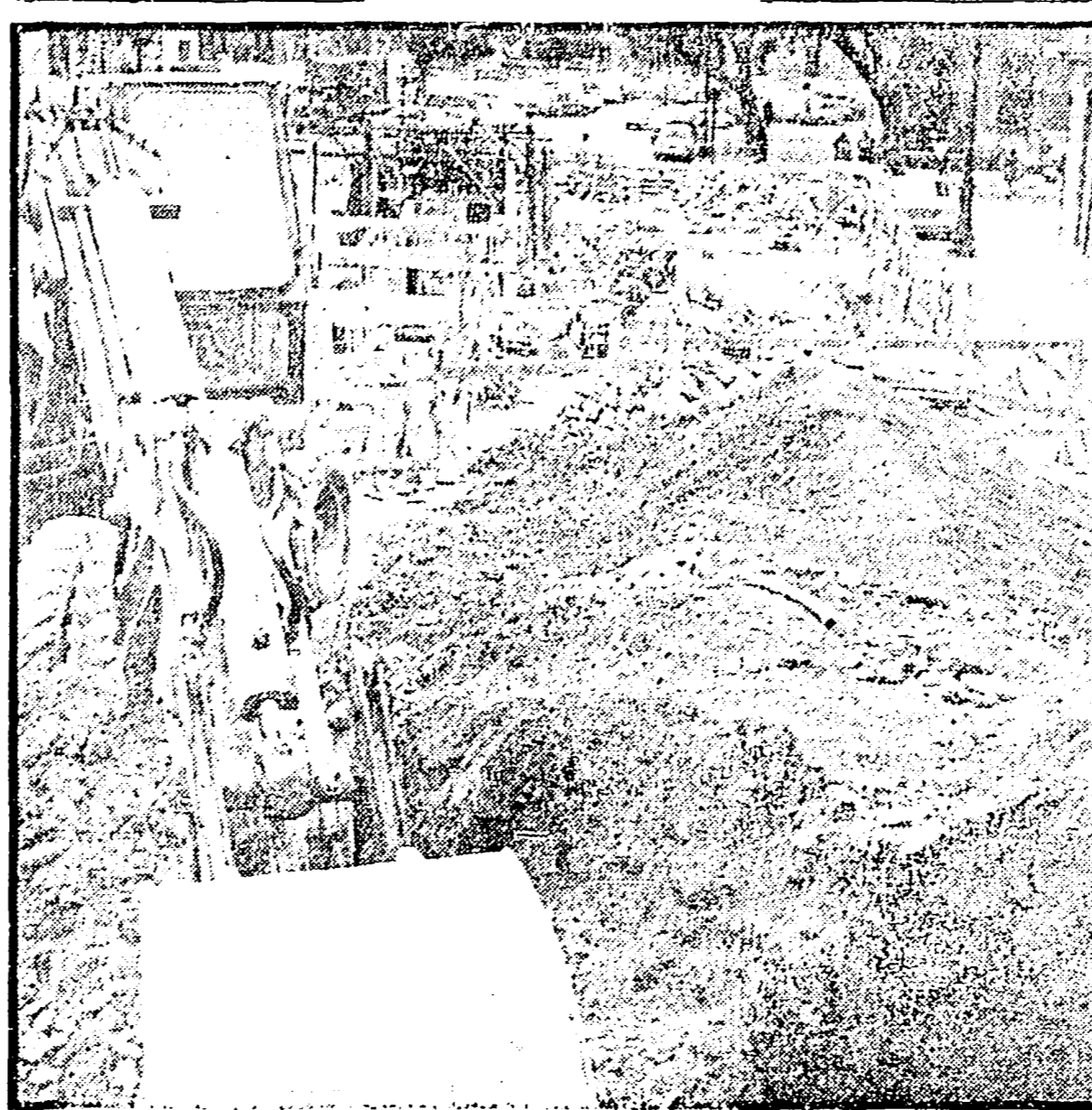
Marcia indietro del socialista Grisolia — La precisa denuncia del compagno Della Seta: «Avete confermato ancora una volta la vostra incapacità a risolvere i gravi problemi cittadini» — Domani si avrà il voto

E' terminato ieri sera in Campidoglio il dibattito sul bilancio presentato dalla giunta di centro-sinistra con gli integralisti del compagno Piero Della Seta e del capogruppo del Psi della Dc, Grisolia e Bulbone...

partiti di centro-sinistra. Ma, ancora una volta, il bilancio presentato dal compagno Della Seta è stato valutato con un giudizio non sempre equo e non sempre obiettivo...

I lavori di scavo portano alla luce antiche mura

Ruderi a Trastevere

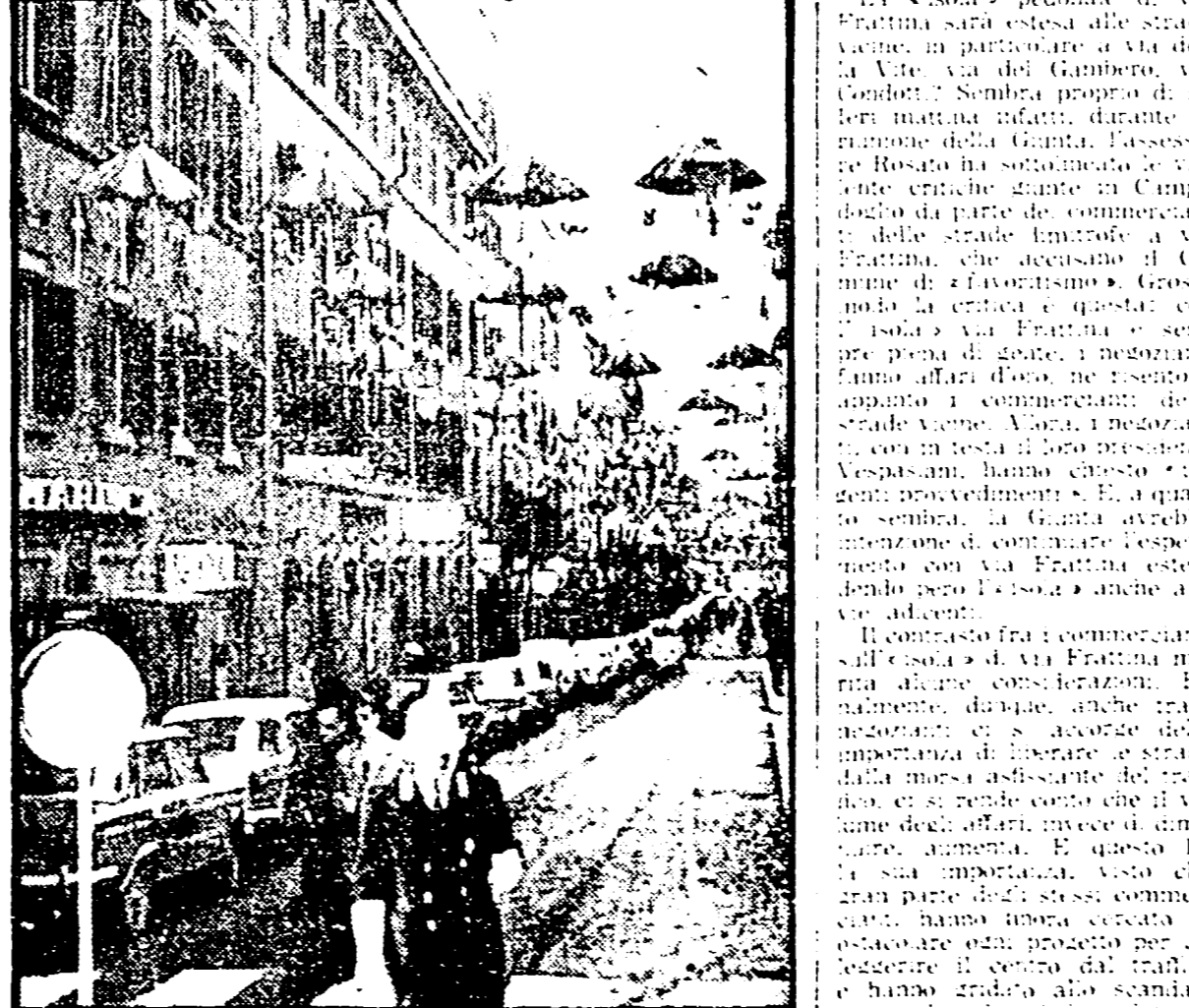


Durante l'opera di scavo per la costruzione di un nuovo tratto di fognatura a largo Cardinal Merry del Val, in Trastevere, gli operai si sono trovati di fronte ai resti di mura di epoca imperiale, tardo-antica. Secondo gli esperti, i muri, formati da una parte «a sacco» e da una cortina di mattoni in facciata, appartengono alle case degli ebrei, che al tempo degli antichi romani popolavano in gran numero la zona dell'odierno quartiere di Trastevere. Nella foto: il cantiere di largo Merry del Val.

L'assessore al traffico «studia» il provvedimento con i commercianti

Sarà estesa l'«isola d'oro»?

Negozi super-affollati in via Frattina senza auto - Proteste nelle strade vicine per la «concorrenza sleale» - Una riprova della necessità di alleggerire il centro dalla morsa del traffico



Via Frattina: vigile urbano e segnaletica per e proteggere l'isola pedonale

Il clima «studenti di serie B»: sono 40.000 fuorisede. E' una situazione esplosiva la loro, che già durante lo scorso anno ha prodotto momenti di lotta acuta e che quest'anno s'e andata ancor più aggravando.

Si tratta di 40.000 giovani protagonisti di un fenomeno di «urbanesimo studentesco», ritratti delle più gravi contraddizioni esistenti nel campo della scuola. Quarantamila giovani, emarginati dal Meridione, iscritti per la maggior parte a facoltà come Medicina e Economia e Commercio che hanno come prospettiva un triste futuro...

Stasera il dibattito

«Nuova crisi per la Corea?»

Stasera alle 21 alla Casa della Cultura in via del Corso 267, si terrà un dibattito sul tema: «Si prepara una nuova crisi per la Corea?» L'invitato Bruno Amadio, è il senatore Antonio Roasio e Giuseppe Di Prisco...

Sulla «zona» di Aprilia

Incontro partiti commissario prefettizio. Il commissario prefettizio del Comune di Aprilia, del Rivier, ha ricevuto i rappresentanti dei partiti comunisti, repubblicani, socialisti e socialdemocratici...

Il partito

ASSEMBLEA DEI SEGRE-TARI - Prosegue oggi alle 18 in Federazione. CONVOCAZIONI - Sez. Cas. Fla. Flaminia - Alle 16 in Federazione riunione della segreteria (Bischi) Tivoli - ore 18 conferenza organizzativa (Freduzzi) Borgo Prati - ore 20,30 assemblea (Paolo Giffi) - Fagnano - ore 19 assemblea (Bagnoli) Anzio - ore 19 C.D. (Ippoliti) Ostia - ore 19 C.D. COMMISSIONI DI CONTROLLO - Domani alle 18,30 in Federazione. GRUPPO GIUSTIZIA - La riunione che doveva tenersi oggi per la nomina di un giudice (F.G.C. ROMANA) - Alle ore 11 in Federazione commissione antimperialista con SANDRI. CORSI Campitelli, ore 19 e il Pci dal 1976 al 1979 a Borghetto Prenestino, ore 19 Adriana MOLINARI.

Per l'epidemia di influenza

CRI: è sospeso lo sciopero delle ambulanze

Tutti licenziati alla «Frac» - Totale lo sciopero alla Corte dei Conti - Anche oggi astensione dal lavoro e corteo dei finanziari

È stato sospeso lo sciopero dei dipendenti della Cri che avrebbe dovuto aver luogo oggi. La decisione è stata presa dai sindacati unitariamente in considerazione dell'epidemia di influenza che ha colpito centinaia di migliaia di persone...

In una assemblea all'Autoparco ieri sera i lavoratori hanno deciso che riprenderanno lo sciopero se il ministro entro stasera non concederà ai sindacati per domani, mentre oggi lavoreranno senza timbrare il cartellino.

La giornata di ieri ha messo drammaticamente in luce alcuni dei problemi per cui si battono i dipendenti della Cri: al centro di via Pacinotti sono mancati di telefono, fonate, e purtroppo in due casi, in via dei Quattro Venti e in via Ojetti, le ambulanze sono giunte troppo tardi, quando già i malati avevano cessato di vivere.

FLOROVIVAISTI - Continua con sempre maggiore intensità il comitato di lavoro per il rinnovo del contratto di lavoro. Per domani è stata programmata una manifestazione sotto la sede dell'Unione degli agricoli.

CORTE DEI CONTI - Lo sciopero dei dipendenti della Corte dei Conti effettuato ieri ha registrato una larga partecipazione di lavoratori in lotta per il ristretto della riforma della pubblica amministrazione, la perquisizione dei trattamenti economici.

FINANZIARI - Prosegue lo sciopero dei finanziari (ministeri Finanze, Bilancio, Partecipazioni Statali). Oggi gli imprevisti daranno vita ad una manifestazione nazionale: concentramento alle 9 al Colosseo e corteo per le strade cittadine.

SMA - Tensione fra i 100 dipendenti del deposito di Caval Bertone dei supermercati SMA, che si battono per la revisione dell'orario. Ieri la direzione ha cercato di utilizzare personale esterno.

Gravissimo episodio a Colferro

Studenti schedati dal commissariato!

Sono stati convocati dalla polizia e intimiditi - Il presidente dell'istituto a sua volta minaccia sospensioni

Grave episodio di intimidazione e minacce verso gli studenti di Colferro. I ragazzi dell'istituto vennero convocati dalla polizia e, in particolare, convocati al commissariato, schedati.

In 70.000 hanno già visitato «Natale oggi»

I dati relativi ai primi cinque giorni della mostra internazionale del regalo di Natale «Natale Oggi», che si svolge all'EUR, al palazzo del Congresso, dal 4 al 21 dicembre - è diventato il secondo mercato di massa che ha avuto in questi ultimi anni.

piccola cronaca

Circolo Pantheon. Presso la Sezione Pci Campi Marziali, in via Salita di Gregorio, 30, sono aperte le iscrizioni ad un corso gratuito sulla storia dell'arte. Tel. 06/478122. Lutto. Si è spento il compagno Ottavio Viorri della sezione «Mara Garano» di Montesacro al col. ex comandante partigiano e segretario nazionale della sezione gariboldina. Alla luce di un nota del compagno Viorri emanata in questo momento le più sentite condoglianze dei compagni di sezione, del PANPT e dell'Unità.

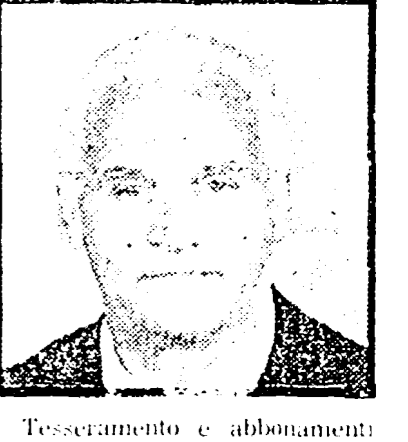
Da gennaio il latte a 135 lire

La Prefettura di Roma informa che il Comitato provinciale prezzi nella riunione di ieri ha stabilito con decorrenza dal 1° gennaio prossimo che il prezzo di vendita del latte al pubblico per Roma sarà di 135 lire e il litro di 70 lire per mezzo litro.

Il partito

ASSEMBLEA DEI SEGRE-TARI - Prosegue oggi alle 18 in Federazione. CONVOCAZIONI - Sez. Cas. Fla. Flaminia - Alle 16 in Federazione riunione della segreteria (Bischi) Tivoli - ore 18 conferenza organizzativa (Freduzzi) Borgo Prati - ore 20,30 assemblea (Paolo Giffi) - Fagnano - ore 19 assemblea (Bagnoli) Anzio - ore 19 C.D. (Ippoliti) Ostia - ore 19 C.D. COMMISSIONI DI CONTROLLO - Domani alle 18,30 in Federazione. GRUPPO GIUSTIZIA - La riunione che doveva tenersi oggi per la nomina di un giudice (F.G.C. ROMANA) - Alle ore 11 in Federazione commissione antimperialista con SANDRI. CORSI Campitelli, ore 19 e il Pci dal 1976 al 1979 a Borghetto Prenestino, ore 19 Adriana MOLINARI.

A Centocelle Ha tesserato 120 compagni e 5 reclutati 5 abbonamenti all'Unità dei compagni di Monterotondo



Tesseramento e abbonamenti all'Unità in questi ultimi mesi sono stati conseguiti notevoli successi e alcuni compagni si sono particolarmente distinti. Sono i compagni: Roberto Eidiotti (con la foto della sezione di Centocelle - che da solo, nel 1970, ha raccolto per la nostra stampa ben 200 copie ed ha tesserato 200 compagni - per il 1970 ha già tesserato la tessera a 120 compagni, reclutando 5 nuovi iscritti).

Per l'inserto sul Vietnam

Primi impegni per la diffusione di domenica

La diffusione straordinaria del «Vietnam» ha permesso di effettuare il primo numero dell'inserto sulla domenica 14 dicembre, quando l'Unità pubblicava un inserto speciale sul Vietnam. Questo numero era prodotto da una commissione di lavoro che ha tenuto il suo primo incontro il 21 settembre per discutere il problema e per il 22 dicembre ha raggiunto il 100 per cento della diffusione prevista.

Advertisement for SUPERMARKET Elettrodomestici featuring various household appliances like refrigerators, televisions, and radios at discounted prices. Contact info: Via Andrea Sacchi, n. 27-29, Roma.

Sospesa l'inaugurazione al San Carlo di Napoli

Mortale malore a Franco Capuana mentre dirige

Aveva 77 anni — Si è sentito male subito dopo l'inizio del «Mosè» di Gioacchino Rossini



Il maestro Franco Capuana

Dalla nostra redazione NAPOLI. 10. Il maestro Franco Capuana è morto stasera poco tempo dopo aver dato inizio alla rappresentazione dell'opera Mosè di Gioacchino Rossini al Teatro San Carlo. Aveva 77 anni. L'anziano direttore d'orchestra aveva preso posto sul podio di fondo l'assistente alla sottile manovale della stagione lirica. Poco dopo si è accasciato colto da malore. Lo spettacolo è stato subito sospeso. Mentre il maestro veniva soccorsi, veniva sparsa la voce che la rappresentazione del Mosè sarebbe stata rinviata a venerdì. Purtroppo le condizioni di Franco Capuana si aggravavano e i soccorsi non producevano alcun effetto. La morte è stata confermata — hanno dichiarato i medici — da un collasso cardiocircolatorio con crisi ipertensiva e successivo edema polmonare. Per decisione del consiglio di amministrazione del «San Carlo» il presidente ha annunciato che la salma del maestro Capuana sarà sepolta in una camera ardente allestita nel foyer del teatro. Non appena la notizia della morte del maestro Capuana si è diffusa sono giunte numerose attestazioni di cordoglio, da parte di personalità ed artisti, alla direzione del teatro.

Franco Capuana era un direttore di quelli che esortavano le orchestre in un modo serrato, attento alla lettera, ma pronto — al momento giusto — ad allentare le redde. Sullo spaccato di questa sua condotta, il compositore di Capuana era un uomo che era stato, in un modo di dire, «capo» di un gruppo di persone che, con la loro opera, avevano contribuito alla rinascita della musica italiana. Un uomo che, con la sua opera, aveva contribuito alla rinascita della musica italiana.

Continua il Festival beethoveniano

VERONA. 10. Dopo la presentazione al Teatro Filarmonico delle Note sinfoniche, il Festival beethoveniano riprenderà lunedì prossimo alle 21.15. All'Auditorium Metropolitano di Verona, si svolgerà la terza edizione del Festival. In programma la Sinfonia n. 9 di Beethoven, diretta da Claudio Abbado.

L'attrice parla del suo debutto alla TV

Un secolo di storia nelle sei donne di Anna Magnani

La regia dei sei episodi sarà di Alfredo Giannetti. I difficili rapporti dell'attrice con il cinema - Un desiderio: essere Ursula in un film tratto da «Cent'anni di solitudine» il capolavoro di Marquez

«Storie d'Italia» è un'antologia di storie di una donna che, a ogni generazione, ha dato un contributo diverso: così si completano i sei episodi. Io ho interpretato i primi tre: Anna Magnani che regala l'Alfredo Giannetti sta scrivendo e che poi girerà per la televisione. Il titolo non è stato scelto solo perché è un'attrice, ma perché è una donna che, a ogni generazione, ha dato un contributo diverso: così si completano i sei episodi. Io ho interpretato i primi tre: Anna Magnani che regala l'Alfredo Giannetti sta scrivendo e che poi girerà per la televisione.

Gianetti e la Magnani tempo a tempo si sono conosciuti solo attraverso i rapporti con il cinema. Un desiderio: essere Ursula in un film tratto da «Cent'anni di solitudine» il capolavoro di Marquez. «Un secolo di storia nelle sei donne di Anna Magnani» è un'antologia di storie di una donna che, a ogni generazione, ha dato un contributo diverso: così si completano i sei episodi.

Oggi a Bologna «La notte degli assassini»
L'ultimo episodio ambientato ai nostri giorni, mette in campo la storia dei conti Minzoni, vista da una prospettiva che la qualifica come, per così dire, un'opera di cronaca. «La notte degli assassini» è ambientato a Lodi e narra la storia di un giovane che, con la sua opera, aveva contribuito alla rinascita della musica italiana.

NOIDONNE da oggi in edicola
SUL N. 49 DI
Termin - che non cresceva, la Principessa Allegra, il Principe Tonto, Polenta fritta che di professione faceva il monumento vivo, e altri ancora, sono i personaggi di queste storie scelte tra le molte che Rodari ha pubblicato in questi anni sul «Corriere dei Piccoli».

SCHERMI E RIBALTE

La sposa sorteggiata all'Opera

Alle 21, in abbonamento alle quinte serali, replica della «Sposa sorteggiata» di Ferruccio Busoni (Gatti n. 11), diretto da G. Venturi, con Daniela Barcellona e con lo stesso complesso artistico del precedente spettacolo. Lo spettacolo verrà replicato in abbonamento alle seconde serali sabato 13 (Gatti n. 12) e domenica 14 (Gatti n. 13).

CONCERTI

ACCADEMIA FIDELIA. Concerto di T. Schumann, alle 21.30, con M. Biondi, B. G. Biondi, M. Biondi, B. G. Biondi. Concerto di E. Schubert, alle 21.30, con M. Biondi, B. G. Biondi, M. Biondi, B. G. Biondi.

TEATRI

AVISO (Langostevere Mellini 344 - L. 32.915) «Il barone di Munchausen» un tempo di M. R. Rossini (Gatti n. 25).

VARIETA'

AMBIRO JOVINELLI (Telefono 730.3316) «Il conte di Montecristo» con J. J. J. J. J.

CINEMA

ADRIANO (Tel. 382.153) «La battaglia della Neretva» con E. Neri (DR).

Seconde visioni

ADRIANO (Tel. 382.153) «La battaglia della Neretva» con E. Neri (DR). ALBIERI (Tel. 290.251) «La battaglia della Neretva» con E. Neri (DR).

Ciclo di recite della «XXV ora» in Umbria e in Abruzzo

La Compagnia di prosa della XXV ora, diretta da F. Craxi, ha messo in scena con la ballata del Tevere al Teatro Patino, una serie di spettacoli che ripercorrono la storia della nostra regione.

FILMSTUDIO 70

Via degli Orli d'Aliberti 1-c (Via Lungara) - Tel. 650.463. 18.30 - 21.45. LA TERRA TREMA di L. VISCONTI. Edizione integrale originale.

Terze visioni

BORG. FISCHINGH: Riposo dei piccoli. BORG. FISCHINGH: Riposo dei piccoli. BORG. FISCHINGH: Riposo dei piccoli.

Sale parrocchiali

BELLARMI: Artivano i mostri. BELLARMI: Artivano i mostri. BELLARMI: Artivano i mostri.

ASCA ASSICURAZIONI

convenzionale organizzazioni democratiche con tariffe. RC Auto eccezionali CERCA PRODUTTORI Roma - Provincia. Telefonare ore ufficio 487.936 - 487.872.

AVVISTI SANITARI

CHIRURGIA PLASTICA ESTETICA



Settantasei disegni di Renato Guttuso in un volume offerto agli abbonati all'Unità per il 1970

Trent'anni

Pubblichiamo l'introduzione scritta da Amerigo Terenzi per il volume « Trent'anni », contenente settantasei disegni di Renato Guttuso, che sarà offerto in dono agli abbonati dell'« Unità » per il 1970.

« Trent'anni » abbiamo voluto intitolare questa raccolta di disegni politici di Renato Guttuso, perché tanti ne intercorrono tra il 1939 e il 1969, tra la prima e l'ultima cioè delle 76 opere riprodotte. Trent'anni sono molti, gli stessi che passarono fra il terremoto di Messina e la guerra di Spagna; tra lo scoppio della prima guerra mondiale e la sinistra esplosione della prima bomba atomica a Hiroshima. In un periodo di questa durata, avvenimenti gravi, tali da coinvolgere le sorti degli uomini si verificano, cambiano usi e costumi, si modifica il volto stesso delle cose che ci circondano. Mode artistiche, letterarie filosofiche, scoperte scientifiche e progresso tecnologico si succedono oggi con ritmo più vertiginoso che nel passato. Gli uomini sotto l'impietabile guida dei cervelli elettronici solcano gli spazi del cosmo e tutto quanto ha un corso che si svolge con lenta e armoniosa evoluzione diventa sempre più inavvertibile. Ma i trent'anni che esprime Renato Guttuso, questa trentennale stagione della nostra vita, rileggendola nei disegni che presentiamo in questo libro, ha una sconcertante coerenza, che trova la sua viva testimonianza nel riscontro fedele nella sequenza delle 76 immagini.



Renato Guttuso

Gli avvenimenti che illustrano i personaggi che vi partecipano, sono diversi; paesi lontani, popoli e razze di tutte le contrade della terra. Ma questi contrasti sono tuttavia legati da un ferro filo che connette l'uno all'altro i disegni e ne fa una successione, che costringe le più diverse vicende del mondo in una impetuosa corrente che spinge la storia e ne determina il ritmo incalzante. Da queste riflessioni è nata l'idea di un tale libro. I protagonisti degli annali di cui abbiamo vissuto quotidianamente le contraddizioni, i sussulti, gli imprevisti fenomeni hanno tutti lo stesso suggello. E' il cuore aspro insanabile di due diverse concezioni della umana convivenza; da una parte i rappresentanti visibili o celati del capitalismo e dell'imperialismo, feroci e implacabili, siano essi francesi, inglesi, tedeschi, americani o italiani, assetati di potere, difensori della civiltà dell'occidente, che, per sopravvivere così com'è, deve distruggere e uccidere; dall'altra la coerenza, il coraggio, la fiducia in una scelta che vuol rinnovare con la lotta per la libertà e l'emancipazione il rapporto tra i cittadini del nostro pianeta e le società che li organizzano, per dare alla civiltà un volto nuovo in armonia con il progresso, la giustizia e un più elevato concetto dell'umana convivenza. Che differenza fra i paracadutisti di Goering e quelli di Mussolini? Tra le SS di Hitler e i berretti verdi di Johnson e di Nixon? Come i grassi e i magri del quadro delle incisioni di Bruegel, i buoni e i cattivi portano una impronta diversa e inconfondibile che in profondo irreversibile contrasto li accomuna nel ruolo che si sono dati e al quale il fato li ha chiamati attori e protagonisti.

I combattenti di Spagna, i difensori di Leningrado, i partigiani italiani, gli eroi cittadini della nostra resistenza con occhiali e impermeabile, le donne algerine, i combattenti del Vietnam, i soldati coreani, gli operai, i braccianti hanno versato lo stesso sangue. Hanno vissuto, e centinaia di milioni di uomini in Italia e nel mondo vivono e vivranno, per lo stesso patto di fiducia e di speranza, che ha

trovato nella lotta e nel sacrificio la sua insuperabile, anche se contrastata, unità.

« Farai le figure in tale atto, il quale sia sufficiente a dimostrare quel che la figura ha nell'animo, altrimenti la tua arte non fa laudabile ». Questa sentenza di Leonardo assolve Renato Guttuso. I personaggi dei disegni che abbiamo scelto in questa raccolta in mezzo a centinaia, migliaia di altri che ha creato « in pace e in bello », in pace e in guerra, il pittore, sono tutti espressi in « tale atto » che dimostra inconfondibilmente cosa hanno nell'animo Renato Guttuso, « pittore laudabile ».

Ne risulta quindi non una sequenza di tavole ma come un solo ed unico grande affresco. Tutti i disegni hanno una risoluta scioltezza, una libertà di espressione che rifugge da ogni schema prestabilito. Il segno scattante vibra dell'emozione che nasce da una notizia, da un fatto subitaneo, imprevisto, tragico e eroico; da uno dei mille fatti della cronaca politica di questi anni ribollenti, ed è sempre una cronaca che diventa storia, la storia palpante di tempi amari e forti. L'ispirazione e la forma di Renato Guttuso ubbidiscono sempre a questi imperativi categorici; la passione umana e la solidarietà costante con gli uomini che lottano contro la prepotenza, la violenza e l'arbitrio; la fermezza di rigore di stile, che si esprime sempre in un tratto tagliente e vivo che « incide » sulla carta senza mai tradire incertezze e pentimenti.

Molti disegni sono inediti e rappresentano momenti di intima e solitaria reazione del pittore, opere quindi che non erano eseguite per essere pubblicate. Disegni fatti sui banconi delle tipografie, sin da quel lontano settembre 1943, quando fu stampato il primo giornale democratico e antifascista legale, disegni nati all'ombra della cospirazione, nelle lunghe e buie notti romane mentre si udivano egualmente tonare i canoni di Anzio, o al ritorno da ispezioni di guerra partigiana. Disegni che nascono nel momento in cui la sensibilità dell'artista era in sintonia con l'emozione di milioni di uomini, in stretta comunione con i « sintomi » della storia che avanzava. Disegni eseguiti talvolta in pochi minuti che restano dopo tanti anni e resteranno sempre una incomparabile testimonianza delle « verità » che abbiamo vissute.

Il cuore e la mano di Guttuso al servizio della causa della Corea, dell'Algeria, del Vietnam; così come avevano vibrato per la rivoluzione spagnola, per i martiri delle Cave Ardèche, i partigiani, i Gap, per i braccianti rivoluzionari del sud, i contadini poveri della sua Sicilia.

Embrioni dai quali nasceranno i grandi quadri di questi tre decenni, dalla

Crocifissione, alla sedia col drappo rosso di Bergamo, dalla Occupazione delle terre, alla Battaglia del ponte ammiraglio, alle Barricate in Algeria, alla Discussione. Disegni che esprimono le esperienze del pittore, così come i dipinti dei cavalli impennati, delle « gabbie », della Malinconia, delle donne piangenti del 1940, furono gli arcani presagi di quella apocalisse della terra, che fu la seconda guerra mondiale.

Ecco la ragione per cui, tra i tanti libri che sono stati pubblicati sull'opera e sulla persona del Maestro, questo ha una sua particolare vitalità, un suo marchio incomparabile e unitario. Esso è un lungo racconto narrato da un grande pittore dal cuore e dalla mano sicuri e correnti, dove fatti e sentimenti, il ciclo della vera storia dell'uomo in questi trent'anni, trova la sua più significativa rappresentazione.

I trent'anni della storia di Renato Guttuso, e di tanti di noi Trent'anni che contano e che le 40.000 copie di questo volume con tribuiranno a far contare come esempio di coerente fermezza, anche per coloro che nel 1939 non erano ancora nati, o per « quelli » ai quali molti dei fatti testimoniati dall'arte del pittore evocano solo pallidi rievocatori di ricordi vaghi e lontani.

L'uomo fiorisce e rinasce, come ammoniscono i disegni di questo libro: fiorito e rinato, nelle campagne e nelle città italiane, nella giungla del Vietnam, in Corea, in Algeria, a Cuba, lungo i fiumi paludosi della Bolivia, nei ghetti negri delle metropoli americane, nelle fabbriche, nelle università, ovunque un solo uomo, cento, o intero popolo con la protesta, o con le armi, secondo le condizioni alle quali è nato o per « quello » si sia levato contro « l'ordine stabilito », l'ordine dell'arbitrio, dell'ineguaglianza e della sopraffazione.

Forti di tale convinzione, dedichiamo ai giovani questa raccolta, perché, nella foga dei loro pasdaran, si abbiano sempre la guida della ragione per portare avanti il chiaro e fermo discorso che si svolge in questa trentennale storia del nostro tempo. « Libiano », fa dire Teneo al « Tronco » nel momento supremo, « a Giove liberatore. Guarda o Giove (ma vogliono i numi disperdere il presagio); tu sei nato in tempi tali in cui è d'uopo attinger forza d'animo ed esempi di fermezza ».

Nell'esercizio razionale dell'ottimismo risiede il segreto che spinge uomini di buona volontà, guida il loro entusiasmo, le loro umane passioni, li porta ad agire e a credere nella storia che compiono nell'opere. I prossimi decenni dimostreranno che questo lungo racconto di sangue e di eroico entusiasmo degli uomini di buona volontà della storia di Renato Guttuso, dal 1939 al 1969, è un limpido monito di ottimismo, un atto di fede e di fiducia nelle « virtù » dell'uomo e nelle sue capacità di sopravvivere e costruire una nuova società reale, non utopistica, dove l'uomo sarà « homo hominis amicus » così come cantò, nel lontano 1942, Paul Eluard negli ultimi versi de « La dernière nuit ».

Xons jetons le feogt des tendres au feu. Nous brisons les serrures rouillées de l'Injustice. Des hommes nous veur qui n'ont plus peur d'eux-mêmes. Car ils sont sûrs de tous les hommes. Car l'ennemi à figure d'homme disparait. Le 76 tavole di questo volume sono state riprodotte con i procedimenti più moderni, dai disegni originali. Le tavole David e Golia nel Vietnam » da una litografia; così pure da una litografia è ricavato il ritratto del pittore che precede la pagina prefatoriale. Alcuni disegni furono pubblicati nella raccolta Golt mit uns edita nel 1944 da Federico Valli (La Margherita) e successivamente da « Saggiatore » di Alberto Mondadori. Per lasciare alle immagini una validità prevalentemente riservata non abbiamo voluto numerare le tavole; sarà facile al lettore riconoscere dall'indice figurato, posto alla fine del volume, la illustrazione a cui si riferiscono i disegni, e così, a fianco, il significato dei disegni, per quanto riteniamo, come abbiamo detto, evidenti e chiari i soggetti di ogni singola opera riprodotta.

Amerigo Terenzi



Renato Guttuso: « Colpo di grazia », 1944

Economia

Una serie di studi sugli orientamenti del padronato

La mappa del grande capitale

Il Quaderno n. 23 di Rassegna Sindacale su il padronato in Italia è un contributo importante alla conoscenza degli orientamenti dei gruppi dirigenti capitalistici. Vi è, in primo luogo, un quadro che collega i rapporti fra questi orientamenti « nazionali » e quelli che si manifestano nei paesi capitalistici più industrializzati (e, quindi, più proletarizzati), fin dalla paurosa incrinatura contenuta in una Tavola Rotonda che parte dalla problematica che si presentava alla fine dell'estate scorsa: le divergenze in seno alla Confindustria, e che misura esprimono spaccature reali o dissensi tattici.

L'esperienza delle lotte d'autunno ha in parte ridimensionato questo tipo di discussione, cui blocca fatto fra « avanzati » e « arretrati » contro le rivendicazioni dei lavoratori a misura che si libera il terreno ad una più avanzata rivendicazione contingenti, ponendo in discussione sia la posizione del capitale « con i margini larghi » sia quello privo di tali possibilità. L'interesse del fascismo nasce per-

ciò dallo sforzo di passare da un'analisi di posizioni politiche, rapidamente cangianti, alla conoscenza diretta delle tendenze più durvoli dell'economia e dell'ideologia del capitale consolidato, nella sua crescente specificazione e specializzazione.

Lo stesso esame dei rapporti interni, nazionali, delle formazioni capitalistiche, non può prescindere: si veda la Mappa del grande capitale in Italia di Guglielmo Ragozino e il quadro che collega i rapporti fra settore pubblico e privato dell'economia. L'intera area dell'impresa pubblica industriale, per via della comune forma privata di società per azioni con l'intera area dell'impresa privata. Questa compenetrazione, che si ripete in forme originali e diversissime nelle economie e capitalisti « maturi », aiuta a capire il perché ambidue i settori presentino, ad esempio, un analogo atteggiamento verso questioni come quelle dell'organizzazione del mercato finanziario e del potere dei lavoratori nelle fabbriche.

La grande questione del ruolo dell'impresa pubblica e presenta, cioè, sempre più aspetti comuni con quelli del generale rapporto fra sfera imprenditoriale e potere politico (reclamazione legislativa delle società parastatali; libertà d'azione politica e sindacale dei lavoratori in fabbrica; manovra dei centri finanziari in rapporto a una strategia di sviluppo economico incentrata sull'occupazione ecc.). e sempre meno problemi di controllo formale o di riformismo spicciolo. E' del massimo interesse vedere come vecchi miti, quali la coesistenza, l'azionariato operaio e in genere l'ideologia della « partecipazione » e del contrattualismo siano ormai fuori del campo d'interesse delle organizzazioni operaie e tocchi allo Stato — oggi, in Italia, con i fondi comuni d'investimento e in altri paesi con i fondi pensionistici e assicurativi privati — tentano di ampliare le basi di massa della ideologia del profitto puntando sulla differenziazione sociale delle classi medie.

Il fascicolo (pagine 190, lire 1.000) contiene inoltre uno studio di Giancarlo Meoni su L'impresa pubblica: origine, struttura, politica, una nota di Alberto Padovani (Un ritratto del padronato dall'Antitrust a Ischia), un panorama di Rita Zilli su Stato e capitalismo nell'Occidente « maturo », una microlitografia su Henry Ford e la « rivoluzione » nei metodi di organizzazione del lavoro.

g. s.

Storia

Innocent Gentillet e la sua polemica

Il nemico di Machiavelli

Sulla montagna di accuse che i secoli hanno accumulato sul Machiavelli sappiamo anche troppo. Sappiano invece poco — o comunque non abbastanza — sul suo retroscena storico e politico. Uno dei primi propagatori del mito di un Machiavelli « scellerato » fu un pubblicista protestante, Innocent Gentillet (1512-1588). Militante nelle file ugotoniche (« Eidgenossen » confederati; così erano chiamati in Francia i seguaci di Calvino), il Gentillet deve essere considerato, dopo il cardinale inglese Reginaldo Polo (la « cattedrale », il « principe ») degli avversari di Machiavelli da lui descritto come fomentatore del dissenso civile, maestro di urto e di tirannide, propinquo di odiosi consigli ai principi. L'origine di tali accuse è moralistico-politica. Il Gentillet, uomo di parte, aveva di mira gli indirizzi accentratore della corte francese frutto di una « philosophie machiavellienne » impersonata da Caterina de' Medici e dai suoi consiglieri italiani. Proprio questi ultimi, i « machiavellisti », avevano condotto, secondo il Gentillet, la Francia sul fondo della rovina e del caos.

Sul Gentillet un'opera organica non esiste. A riempire in parte questa lacuna viene ora uno studio di Pamela D. Stewart: Innocent Gentillet e la sua polemica antimachiavelliana. Firenze, La Nuova Italia, 1969, pp. VII-174. La studiosa canadese esamina vita e opere del Gentillet, documenta e denuncia il travisamento di lui operato dal pensiero di Machiavelli collocandone il significato nelle tensioni provocate dalle lotte di religione in Francia dopo la strage di San Bartolomeo (il Discours del Gentillet contro il Machiavelli fu pubblicato nel 1576, quattro anni dopo la tragica notte che vide a Parigi il massacro di diecimila riformati) e, infine, in un capitolo più specifico svolge la storia della fortuna dell'opera, diventata famosa come l'« Antimachiavelli ».

Interessanti le notizie fornite dalla Stewart sulle reazioni suscitate fra i componenti della colonia italiana a Ginevra dalle accuse rivolte dal Gentillet nei confronti del suo « eccezionale ». Uno di questi italiani — di nome Francesco Lambertoni — assalì il Gentillet a colpi di bastone. Sempre sulla fortuna del Discours di Machiavelli si deve aggiungere che, da buon ugotonico, egli collocò Machiavelli fra i « papisti », la Chiesa cattolica, a sua volta, mise all'indice il Discours perché — questa è la curiosa motivazione — falsando il pensiero del Machiavelli, finiva con il favorire il Discours, comunque influenzò la polemica antimachiavelliana della Chiesa cattolica al punto che un gesuita, Antonio Possentino (1614-1611), fu pure autore di un violento attacco contro Machiavelli senza averne letto le opere. — ha notato la Stewart — lo scrittore ugotonico fu colto dal Gentillet giungendo a ritenere che il Principe fosse diviso in tre libri come il Discours.

g. be.

Programmi Rai-Tv

Televisione 1°

- 9,30 LEZIONI. Inglese, osservazioni scientifiche, geografia, letteratura italiana, letteratura latina.
- 12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE. Storia della tecnica, 31 puntata.
- 13,00 IO COMPRO, TU COMPRI. Nel numero di oggi va in onda un'inchiesta sul consumo della tredicesima.
- 13,30 TELEGIORNALE.
- 15,00 REPLICAZIONE LEZIONI DEL MATTINO.
- 17,00 IL TEATRINO DEL GIOVEDÌ.
- 17,30 TELEGIORNALE.
- 17,45 LA TV DEI RAGAZZI. Le avventure di Cluffitino di Angelo d'Alessandro; 2 puntata.
- 18,45 QUATTROSTAGIONI.
- 19,15 SAPERE. I segreti degli animali, 31 puntata.
- 19,45 TELEGIORNALE SPORT, Cronache Italiane, Oggi al Parlamento.
- 20,30 TELEGIORNALE.
- 21,00 LA FAMIGLIA BENVENUTI. Terzo episodio del telemondo di Alfredo Giannetti, interpretato da Enrico Maria Salerno e Valeria Valeri.
- 22,00 TRIBUNA SINDACALE.
- 23,00 TELEGIORNALE.

Televisione 2°

- 19,00 CORSO DI TEDESCO.
- 21,00 TELEGIORNALE.
- 21,15 BADA COME PARLI. Passatempo a premi presentato da Enzo Tortora.
- 22,10 ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA. La rubrica si occupa dei rapporti tra ricerca e ricerca applicata, riferendo sulle applicazioni della neurochimica.
- 23,00 PREMIO INTERNAZIONALE DI POESIA. Da Taormina Luciano Luisi segue la cerimonia.

Radio

- NAZIONALE. Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23, 3, 30. Le canzoni del mattino; 9,10: La signora dalle camelle, di Alessandro Dumas figlio; 10,05: La radio per le scuole; 10,35: Le ore della musica; 11,30: Una voce per voi; Tenore Aureliano Perrilli; 12,36: Lettere aperte; 12,53: Giorni per giorni; 13,15: La Corrida; 14,45: Zibaldone italiano; 15,45: I nostri successi; 16,30: Meridiano di Roma; 17,05: Radiotelefoni; 17,10: Per voi giovani; 19,13: Pamela di Samuel Richardson; 19,30 Luna-park; 20,15: Pagine da coprire; 21,00: Concerto del quartetto Amadeus; 21,50: Intervallo musicale; 22: Tribuna sindacale, conferenza stampa della Confindustria, Intervista Confagricoltura e Concommercio; 23,00: Oggi al Parlamento.
- SECONDO. Giornale radio: ore 6,30, 7,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22, 24, 8,40. Silgnori l'orchestra; 9:55: Come perché; 9,15: Romanica; 9,40: Interudio; 10,00: Giungla d'Asia (The apsalit jungle); di William Burnett; 10,17: Improvviso; 10,40: Chiamate Roma 3131; 12,11: Radiotelefono; 19,10, 13,05: Il vostro amico Gino Cervi; 13,35: Millegrigi; 14,00: Canzonissima 1969; 14,05: Juke-box; 14,45: Music-box; 15,03: La rassegna del disco; 15,15: Il personaggio del pomeriggio; Ermanno Olmi; 15,18: Appuntamento con Thomas; 15,35: Ruote e motori; 16,00: Pomeridiana; 17,35: Classe unica; 18,00: Aperitivo in musica; 19,00: Un cantante fra la folla; 20,01: Festival; 20,11: Caccia alla voce; 21,00: Italia che lavora; 21,00: L'uomo che non voleva ricordare, di Charles Dickens; 22 e 10: Amore e melodramma; 22 e 10: Appuntamento con Nunzio Rotondo; 23,00: Cronache del Mezzogiorno; 23,10: Concorso UNCLCA per canzoni nuove.
- TERZO. Ore 10,00: Concerto di apertura; 11,15: I Quartieri per archi di Paul Hindemith; 11,40: Tassiere; 12,20: Civiltà strumentale italiana; 13,00: Intervista; 13,15: Voci di ieri e di oggi; soprani Salomea Kruscenki e Régine Crespin; 14,30: Il disco in vetrina; 15,15: F. Schubert; 15,30: Concerto del New York Woodwind Quintet; 16,10: Interudio; 16,30: Giungla d'Asia (The apsalit jungle); di William Burnett; 17,05: Improvviso; 18,30: Corso di storia del teatro - il parlamento, di Ruzante; 18,40: Aminta, di Torquato Tasso.

VI SEGNALIAMO: L'uomo che non voleva ricordare, da un racconto di Charles Dickens (Radio 2, ore 21,10) — Regia di Dante Rafileri. Tra gli interpreti: Gino Mavara e Anna Caravaggi.

contro canale

NASCITA DI UN BANDITO — Il tanto all'ultima serata due settimane fa, aveva creato una certa attesa per la programmazione di Banditi a Ottobre, e i suoi nomi dalla sua uscita, il film di De Seta ha fatto costi per usufruire praticamente di una nuova « prima ». Ne avrebbe costoro, comunque, del resto Banditi a Ottobre non è certo di quei film che nel normale circuito delle sale attirano il grande pubblico, per la grande maggioranza dei telespettatori, esso sarà stato una novità di gusto. È una novità apprezzabile, decisamente « non-fatta » gli anni trascorsi dal tempo in cui fu aperto.

Del « bandito » ha fatto molto « e parlato molto » sui giornali e sui quotidiani, e sono fatti unici, sull'avvenimento, un certo italiano. Ma, nel complesso, non si può dire che altri « fatti » suoi siano, a un'eccezione, molto di più di quanto con Banditi a Ottobre sia successo. « Banditi a Ottobre » è un film che ha raccolto un successo che Tab... non si può affermare che Tab... in questa materia, con la sua « assoluta » semplicità, nella sua « assoluta » completezza, sul piano della cronaca, è stato un autentico « colpo ».

Nel film De Seta ha cercato di darci, soprattutto, attraverso le immagini e gli scatti di lunga, la sensazione quasi fisica dell'isolamento, della « estraneità » dei « pastori sardi », in questa storia, le luci erano in un certo modo « curiose » nei suoi confronti, e i carabinieri (quasi rappresentanti dello Stato) erano « scappati », così come molto « romantici », nella loro piena naturalezza, erano le scene nelle quali si esprimeva la « solitudine » di questa « storia ». Certo, l'analisi del contesto sociale delle radici della condizione del « pastore arcaico » poteva essere approfondita; e, per questa via, De Seta avrebbe potuto riportare, con profitto, la « particolare » vicenda di Michele, e di altri come lui, a una « storia » generale dei rapporti economici e sociali nel nostro paese. Tuttavia, rimane il fatto che i film sono stati capaci di dare una visione altrettanto precisa di questa « storia » umana. In una certa misura, « Banditi a Ottobre » è un film che, a due fratelli sulla via e sulla morte del padre, un brano non facilmente ammantabile, nella sua composta tristezza. Ono che mancherà, in questo brano come in tutto il film, era un « pezzo » di rabbia che, soprattutto, un nuovo tassello della storia » e in questa ascesa di rabbia, forse, era proprio il limite di classe della narrazione di De Seta.

g. c.



Non aspettare che ti informino i padroni

ABBNONATI

- Abbonamento sostenitore L. 30.000
- Abbonamento annuo (a 7 numeri) L. 21.000
- Abbonamento annuo (a 6 numeri) L. 18.000
- Abbonamento annuo (a 5 numeri) L. 15.000
- Abbonamento semestrale (a 7 numeri) L. 10.850
- Abbonamento semestrale (a 6 numeri) L. 9.350
- Abbonamento semestrale (a 5 numeri) L. 7.850

● ECCO L'ELENCO DELLE OPERE PIÙ VENDUTE, al 9 dicembre, nel corso della settimana. I numeri tra parentesi indicano il posto che le stesse opere occupavano nella classifica dell'ultimo notiziario.

NARRATIVA
1) Cassola: «Una relazione» - Einaudi (2)
2) Guareschi: «Don Camillo e i giovani d'oggi» - Rizzoli (1)
3) Arbasino: «Superello» - Feltrinelli (5)
4) Vittorini: «Le città del mondo» - Einaudi (4)
5) Fallaci: «Niente è così» - Saggiistica e POESIA
1) Montanelli: «Gervaso: «L'Atto del Seicento» - Rizzoli (1)
2) Bocca: «Storia d'Italia nella guerra fascista» - Laterza (2)
3) Enciclopedia scientifica e tecnica - Garzanti (5)
4) Guida alla formazione di una biblioteca - Einaudi (3)
5) Scalfari: «Autunno della Repubblica» - Etas-Kompass (4)

Notizie

Nel recupero di S. Siro col Bologna

Il Milan attacca

Squalificati Combin, Barison, Morini e Manera

Il campo del Perugia squalificato (2 giornate)

Domani esaminato il « caso » Massa



ma non passa (0-0)

MILANO. Cudicini; Anquetil, Schnellinger; Casone, Malderà, Rosato; Rognoni, Lodelli, Combin, Rivera, Sormani (secondo portiere Vecchi; n. 13 Fontana).

MILANO, 10. — Il giudice sportivo della Lega Nazionale Calcio ha squalificato per una giornata Barison (Napoli), Combin (Milan) e Morini (Juventus), colpevoli di scompiamento gravemente scorretto in confronti di avversari...

Boxe di lusso domani al « Palasport »

Pronto Duran per Eddie Pace

Oggi Mazzinghi parte per Los Angeles dove incontrerà Hernandez

Nino Benvenuti pugile del mese

NEW YORK, 10. Il pugile italiano Nino Benvenuti, campione mondiale dei pesi medi, è stato designato come pugile del mese dalla rivista specializzata « Ring Magazine ».

Juve: 8 titolari con la « spaziale »

TORINO, 10. Il male di stagione, cioè quell'influenza che viene chiamata spaziale, ha colpito duramente anche la Juventus. Ben otto titolari bianconeri risultano infatti ammalati per il momento.

Battuto il Santos (2-0) (Pelè a bocca asciutta)

SANTOS, Brasile, 10. La squadra argentina del Reking ha sconfitto con un secco 2-0 il Santos di Pelè in un incontro valido per il torneo della supercoppa...

Paduano vittorioso

MONTREAL, 10. Il pugile italo-canadese Donato Paduano ha conquistato il titolo canadese del welter battendo ai punti in 12 riprese Joey Durille.

Girgenti ai punti su Poli

L'UDINESE, 10. Il campione italiano dei pesi leggeri, Giovanni Girgenti, ha conquistato il suo terzo titolo italiano battendo ai punti in 12 riprese il pugile polacco Stefan Lipietz.

Italia-Polonia Under 21 a febbraio a Reggio Calabria

La federazione italiana e della Polonia hanno deciso di disputare una partita di calcio Under 21 a febbraio a Reggio Calabria.

Italia-Polonia Under 21 a febbraio a Reggio Calabria

La federazione italiana e della Polonia hanno deciso di disputare una partita di calcio Under 21 a febbraio a Reggio Calabria.

Il sorteggio per la Coppa dei Campioni e la Coppa delle Coppe

FIorentINA - CELTIC E ROMA - GOEZZEPE



La riunione dell'UEFA a Zurigo

ZURIGO, 10. Fiorentina Celtic Glasgow e Roma Goetzepe Izmir: questi gli accoppiamenti delle squadre italiane impegnate nei quarti di finale della Coppa dei Campioni e della Coppa delle Coppe.

Nell'incontro di andata della Coppa delle Fiere

Il Napoli batte l'Ajax con una rete di Manservisi

Trionfa Françoise Macchi



Nella telefoto la MACCHI con Barbara COCHRAN seconda classificata

NAPOLI. Zuffi, Monticola, Pochiani, Zurlini, Panzano, Bianchi, Hamrin, Juliani, Manservisi, Afrantti, Mouton, secondo portiere Triviani, Roser, Albano, Cavelloni, Borsari.

Boxe di lusso domani al « Palasport »

Pronto Duran per Eddie Pace. Oggi Mazzinghi parte per Los Angeles dove incontrerà Hernandez.

Nino Benvenuti pugile del mese

NEW YORK, 10. Il pugile italiano Nino Benvenuti, campione mondiale dei pesi medi, è stato designato come pugile del mese dalla rivista specializzata « Ring Magazine ».

Juve: 8 titolari con la « spaziale »

TORINO, 10. Il male di stagione, cioè quell'influenza che viene chiamata spaziale, ha colpito duramente anche la Juventus.

Battuto il Santos (2-0) (Pelè a bocca asciutta)

SANTOS, Brasile, 10. La squadra argentina del Reking ha sconfitto con un secco 2-0 il Santos di Pelè.

Paduano vittorioso

MONTREAL, 10. Il pugile italo-canadese Donato Paduano ha conquistato il titolo canadese del welter.

In vista dell'incontro con i viola Roma nei guai per la difesa. Nella Fiorentina in forse Rogora e Merlo.

CALLI ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi molluschi e le varie verruche che si accumulano sui piedi...

Iscrivetevi alla F.I.S.I. SCONTI + SICUREZZA

ed ora anche l'ASSICURAZIONE R.C.

Advertisement for brixia shoes, featuring a large image of a boot and text describing the brand and quality.

In un'intervista al «Rude Pravo»

Intervista a un giornale ungherese

Husak per nuovi rapporti con Bonn

Nuovo incontro sovietico-tedesco atteso prima di Natale — Possibile tra Praga e Bonn un trattato commerciale e un accordo tecnico-scientifico

Dal nostro corrispondente BERLINO, 10.

Dopo Mosca e Varsavia, anche Praga sembra interessata ad aprire un dialogo con Bonn. In un'intervista al Rude Pravo il segretario del PCC, Husak, afferma che la Cecoslovacchia è interessata a regolare le sue relazioni con la RFT e si dichiara pronto a procedere in questa direzione. Il ministro degli esteri della RFT, Schmidt, si è detto a sua volta disposto ad esaminare, insieme con il governo cecoslovacco, quali misure possono essere adottate per migliorare i rapporti. Negli ambienti politici della Germania federale è stato soprattutto rilevato il suggerimento contenuto nell'intervista di Husak, secondo il quale i due paesi potrebbero concludere un trattato commerciale a lunga scadenza e un accordo di cooperazione economica e scientifica. Non meno significativo viene ritenuto il fatto che Husak rilevi ancora una volta il valore positivo della firma del trattato anti-nucleare. Altre affermazioni di Husak, concernenti il trattato di Monaco, non sono state oggetto di commenti. Si tratta del richiamo alla necessità che Bonn assuma un atteggiamento definitivo, con tutte le conseguenze connesse, sulla nullità del trattato di Monaco del 1968, dell'unità che una presa di posizione su questo punto avrebbe, come « primo passo » dell'auspicato dialogo, e della disposizione, espressa dall'intervista, a « prendere in considerazione qualsiasi idea o proposta realistica » in tale direzione. Per quanto riguarda il dialogo tedesco-sovietico e tedesco-polacco, si ritiene a Bonn che un secondo colloquio tra l'ambasciatore Allard e i suoi interlocutori possa aver luogo anche nel primo Natale, mentre si pensa che Varsavia abbia già preso una posizione politica circa l'avvio delle conversazioni richieste da Bonn il 25 novembre scorso. Questa opinione è dettata soprattutto da quanto scrive stamante il quotidiano varsaviese Zwje Warszawa in concomitanza con la ripresa, avvenuta oggi pomeriggio a Bonn, delle trattative commerciali tedesco-polacche. Il quotidiano polacco afferma infatti che i colloqui politici fra Bonn e Varsavia stanno per essere avviati, confermando così, secondo gli ambienti di Bonn, che la preannunciata risposta del governo polacco alla nota tedesca occidentale sarebbe ormai prossima.

Altre affermazioni di Husak, concernenti il trattato di Monaco, non sono state oggetto di commenti. Si tratta del richiamo alla necessità che Bonn assuma un atteggiamento definitivo, con tutte le conseguenze connesse, sulla nullità del trattato di Monaco del 1968, dell'unità che una presa di posizione su questo punto avrebbe, come « primo passo » dell'auspicato dialogo, e della disposizione, espressa dall'intervista, a « prendere in considerazione qualsiasi idea o proposta realistica » in tale direzione.

L'ONU riafferma i diritti inalienabili dei palestinesi

NEW YORK, 10.

L'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha adottato una risoluzione sulla questione dei palestinesi, la cui sostanza è stata confermata da una risoluzione del Consiglio di Sicurezza.

La risoluzione è stata approvata con 11 voti a favore, 22 contrari e 15 astensioni. A favore della risoluzione si sono espressi gli Stati Uniti, Stati Uniti, Canada, Francia, Gran Bretagna, Cina, Cuba, Giamaica, Messico, Nigeria, Senegal, Sierra Leone, Tanzania, Zambia, Zaire e Venezuela. Il voto contrario è stato espresso dal Pakistan. Gli Stati Uniti, Canada, Francia, Gran Bretagna, Cina, Cuba, Giamaica, Messico, Nigeria, Senegal, Sierra Leone, Tanzania, Zambia, Zaire e Venezuela si sono astenuti.

Sul Medio Oriente

Piena intesa fra URSS e RAU nei colloqui al Cremlino

Rogers si rammarica per il rigetto del suo piano. Nuove azioni dei « commandos » palestinesi. Parlando infine della lotta del popolo palestinese Kossighin ha affermato che il popolo sovietico guarda ad essa come ad una lotta giusta, antimperialista e di liberazione nazionale e sostiene questa lotta.

Passo all'ONU per trattati contro le armi B e C

NEW YORK, 10.

Una risoluzione presentata da ventotto paesi chiede che la Commissione per il disarmo riferisca in proposito alla prossima sessione dell'Assemblea generale e che, nel frattempo, tutti gli Stati si impegnino a rispettare il Protocollo di Ginevra del 1925, che vieta l'uso di armi chimiche e batteriologiche.

Il segretario di Stato ha cercato di scagionare il suo governo dall'accusa di egiziana di mirare a una divisione del fronte arabo attraverso trattative che riguarderebbero la sola vertice scagionare e che sarebbero immutate da Israele e la Siria e da Israele e la Giordania.

Per quanto riguarda Gerusalemme, egli ha severamente deplorato, senza nominare Israele, le iniziative liberali da qualunque parte venissero prese in materia di Gerusalemme, che dovrebbe essere in avvenire « una città unificata ».

Tiberiade, 10 «Commandos» palestinesi hanno attaccato oggi con i razzi un distaccamento di forze israeliane in una posizione presso il ponte di Mendassia, a nord del Mar Morto.

Gli israeliani hanno avuto un morto e un ferito. L'azione è stata in parte bloccata da una posizione di accanimento reciproco tra le forze di polizia israeliane e quelle dei commandos.

GIAP: SCACCKEREMO FINO ALL'ULTIMO AGGRESSORE

« E' un compito sacro che ci è stato affidato da Ho Ci Min » — Laird dichiara (a nome di Nixon) che truppe americane di linea resteranno nel Vietnam anche dopo la « vietnamizzazione » della guerra — I fantocci penetrano in Cambogia



Caccia alle « streghe » a Los Angeles. Come se agenti, snuffe speciali e guardia nazionale non fossero sufficienti a « ripulire la calima » dopo i « disordini », la polizia di Los Angeles ha deciso di impiegare anche i « pacifisti volontari »: questa nuova organizzazione, legalizzata dalla polizia, ha compiuto una vasta operazione di rastrellamento, a seguito dell'azione svolta ieri dalla polizia contro la sede delle « Pantere Nere », che ha portato, in un'atmosfera di vera e propria caccia all'uomo, all'arresto di altri 21 aderenti al movimento. Tutto questo conferma l'impressione, ormai diffusa negli USA, secondo cui la polizia americana sta attuando un piano preordinato per annientare le « Pantere Nere ».

Nella giornata di domenica Radio Tripoli: sventato un tentativo di colpo di Stato

Il senatore Barry Goldwater, che fu candidato repubblicano alla presidenza nel 1964 e che si trova attualmente in visita in Vietnam del Sud, ha dichiarato in una conferenza stampa a Danang che il presidente Nixon non ha chiesto la fornitura di armi e munizioni per la guerra portandola avanti, ma si è limitato a fare del suo dovere di cittadino americano denunciando la situazione della RDUV. Gli USA, infatti, egli ha detto, sono responsabili del punto morto in cui si trovano le trattative di Parigi perché l'amministrazione Nixon non vuole la pace.

Rovesciato nel Dahomey il presidente Zinsou

Un colpo di Stato militare, diretto dal tenente colonnello Klédou, capo di stato maggiore dell'esercito, ha avuto luogo stamane nel Dahomey, ex colonia francese di circa due milioni e mezzo di abitanti, tra il Togo e la Nigeria. Il comunicato degli autori del colpo di Stato dice che si tratta di « un tentativo di colpo di Stato ».

A conclusione della visita di Buteflika

COMPLETO ACCORDO TRA LIBIA E ALGERIA

Un comunicato congiunto, in base al quale si è stabilito un completo accordo tra la Libia e l'Algeria, è stato diffuso stamane dal quartier generale delle due delegazioni.

Il comunicato congiunto, in base al quale si è stabilito un completo accordo tra la Libia e l'Algeria, è stato diffuso stamane dal quartier generale delle due delegazioni.

Il comunicato congiunto, in base al quale si è stabilito un completo accordo tra la Libia e l'Algeria, è stato diffuso stamane dal quartier generale delle due delegazioni.

Il comunicato congiunto, in base al quale si è stabilito un completo accordo tra la Libia e l'Algeria, è stato diffuso stamane dal quartier generale delle due delegazioni.

Il comunicato congiunto, in base al quale si è stabilito un completo accordo tra la Libia e l'Algeria, è stato diffuso stamane dal quartier generale delle due delegazioni.

Il comunicato congiunto, in base al quale si è stabilito un completo accordo tra la Libia e l'Algeria, è stato diffuso stamane dal quartier generale delle due delegazioni.

Il comunicato congiunto, in base al quale si è stabilito un completo accordo tra la Libia e l'Algeria, è stato diffuso stamane dal quartier generale delle due delegazioni.

Il comunicato congiunto, in base al quale si è stabilito un completo accordo tra la Libia e l'Algeria, è stato diffuso stamane dal quartier generale delle due delegazioni.

Il comunicato congiunto, in base al quale si è stabilito un completo accordo tra la Libia e l'Algeria, è stato diffuso stamane dal quartier generale delle due delegazioni.

Il comunicato congiunto, in base al quale si è stabilito un completo accordo tra la Libia e l'Algeria, è stato diffuso stamane dal quartier generale delle due delegazioni.

Il comunicato congiunto, in base al quale si è stabilito un completo accordo tra la Libia e l'Algeria, è stato diffuso stamane dal quartier generale delle due delegazioni.

Il comunicato congiunto, in base al quale si è stabilito un completo accordo tra la Libia e l'Algeria, è stato diffuso stamane dal quartier generale delle due delegazioni.

Il comunicato congiunto, in base al quale si è stabilito un completo accordo tra la Libia e l'Algeria, è stato diffuso stamane dal quartier generale delle due delegazioni.

Il comunicato congiunto, in base al quale si è stabilito un completo accordo tra la Libia e l'Algeria, è stato diffuso stamane dal quartier generale delle due delegazioni.

Il comunicato congiunto, in base al quale si è stabilito un completo accordo tra la Libia e l'Algeria, è stato diffuso stamane dal quartier generale delle due delegazioni.

Il comunicato congiunto, in base al quale si è stabilito un completo accordo tra la Libia e l'Algeria, è stato diffuso stamane dal quartier generale delle due delegazioni.

Il comunicato congiunto, in base al quale si è stabilito un completo accordo tra la Libia e l'Algeria, è stato diffuso stamane dal quartier generale delle due delegazioni.

Il comunicato congiunto, in base al quale si è stabilito un completo accordo tra la Libia e l'Algeria, è stato diffuso stamane dal quartier generale delle due delegazioni.

Il comunicato congiunto, in base al quale si è stabilito un completo accordo tra la Libia e l'Algeria, è stato diffuso stamane dal quartier generale delle due delegazioni.

Il comunicato congiunto, in base al quale si è stabilito un completo accordo tra la Libia e l'Algeria, è stato diffuso stamane dal quartier generale delle due delegazioni.

Il comunicato congiunto, in base al quale si è stabilito un completo accordo tra la Libia e l'Algeria, è stato diffuso stamane dal quartier generale delle due delegazioni.

Il comunicato congiunto, in base al quale si è stabilito un completo accordo tra la Libia e l'Algeria, è stato diffuso stamane dal quartier generale delle due delegazioni.

Il comunicato congiunto, in base al quale si è stabilito un completo accordo tra la Libia e l'Algeria, è stato diffuso stamane dal quartier generale delle due delegazioni.

Il comunicato congiunto, in base al quale si è stabilito un completo accordo tra la Libia e l'Algeria, è stato diffuso stamane dal quartier generale delle due delegazioni.

Un articolo della Pravda sulla vicenda del Manifesto

I giudici del quotidiano sovietico sull'attività del gruppo

Mosca

La Pravda si occupa oggi ampiamente del caso del « Manifesto », al quale dedica un articolo intitolato « I giudici del quotidiano sovietico sull'attività del gruppo ».

Le posizioni del « Manifesto » si afferma preliminarmente — rappresentano un confuso miscuglio di tesi e pseudo opportunità di destra con altre di sinistra », un agglomerato di asserzioni e affermazioni contraddittorie e incoerenti, contro il movimento comunista internazionale, contro i paesi socialisti e l'Unione Sovietica.

Il giornale caratterizza poi il merito delle posizioni, partendo dal giudizio sulla politica del PCL e il gruppo del « Manifesto », scrive — si è mostrato contrario alla lotta per l'unità del movimento antimonopolistico di massa, alla creazione e al rafforzamento della alleanza di classe del proletariato alla lotta per una maggiore consistenza numerica del partito e al risaldamento di tutti i legami con gli strati più larghi del lavoratore. Essi ha demagogicamente contrapposto ad una lotta politica di classe, tentata e quotidiana, in tutti i settori della vita sociale italiana, la idea revisionista e allo stesso tempo stalinista-anarchica della conquista del potere nei paesi di lavoro. Questa « linea » fu successivamente respinta dal PCL già nel 1956 come tentativo di sostituire la lotta politica guidata dai comunisti con una esaltazione dello spontaneismo anarchico.

La battaglia procedurale (unanimità o maggioranza di due terzi dei paesi membri come chiede la Grecia: maggioranza semplice o dei due terzi dei voti espressi senza interpretazione della posizione del PCL) è stata scelta, ma non è stata rispettata.

La battaglia procedurale (unanimità o maggioranza di due terzi dei paesi membri come chiede la Grecia: maggioranza semplice o dei due terzi dei voti espressi senza interpretazione della posizione del PCL) è stata scelta, ma non è stata rispettata.

La battaglia procedurale (unanimità o maggioranza di due terzi dei paesi membri come chiede la Grecia: maggioranza semplice o dei due terzi dei voti espressi senza interpretazione della posizione del PCL) è stata scelta, ma non è stata rispettata.

La battaglia procedurale (unanimità o maggioranza di due terzi dei paesi membri come chiede la Grecia: maggioranza semplice o dei due terzi dei voti espressi senza interpretazione della posizione del PCL) è stata scelta, ma non è stata rispettata.

La battaglia procedurale (unanimità o maggioranza di due terzi dei paesi membri come chiede la Grecia: maggioranza semplice o dei due terzi dei voti espressi senza interpretazione della posizione del PCL) è stata scelta, ma non è stata rispettata.

La battaglia procedurale (unanimità o maggioranza di due terzi dei paesi membri come chiede la Grecia: maggioranza semplice o dei due terzi dei voti espressi senza interpretazione della posizione del PCL) è stata scelta, ma non è stata rispettata.

La battaglia procedurale (unanimità o maggioranza di due terzi dei paesi membri come chiede la Grecia: maggioranza semplice o dei due terzi dei voti espressi senza interpretazione della posizione del PCL) è stata scelta, ma non è stata rispettata.

La battaglia procedurale (unanimità o maggioranza di due terzi dei paesi membri come chiede la Grecia: maggioranza semplice o dei due terzi dei voti espressi senza interpretazione della posizione del PCL) è stata scelta, ma non è stata rispettata.

La battaglia procedurale (unanimità o maggioranza di due terzi dei paesi membri come chiede la Grecia: maggioranza semplice o dei due terzi dei voti espressi senza interpretazione della posizione del PCL) è stata scelta, ma non è stata rispettata.

La battaglia procedurale (unanimità o maggioranza di due terzi dei paesi membri come chiede la Grecia: maggioranza semplice o dei due terzi dei voti espressi senza interpretazione della posizione del PCL) è stata scelta, ma non è stata rispettata.

La battaglia procedurale (unanimità o maggioranza di due terzi dei paesi membri come chiede la Grecia: maggioranza semplice o dei due terzi dei voti espressi senza interpretazione della posizione del PCL) è stata scelta, ma non è stata rispettata.

La battaglia procedurale (unanimità o maggioranza di due terzi dei paesi membri come chiede la Grecia: maggioranza semplice o dei due terzi dei voti espressi senza interpretazione della posizione del PCL) è stata scelta, ma non è stata rispettata.

La battaglia procedurale (unanimità o maggioranza di due terzi dei paesi membri come chiede la Grecia: maggioranza semplice o dei due terzi dei voti espressi senza interpretazione della posizione del PCL) è stata scelta, ma non è stata rispettata.

La battaglia procedurale (unanimità o maggioranza di due terzi dei paesi membri come chiede la Grecia: maggioranza semplice o dei due terzi dei voti espressi senza interpretazione della posizione del PCL) è stata scelta, ma non è stata rispettata.

La battaglia procedurale (unanimità o maggioranza di due terzi dei paesi membri come chiede la Grecia: maggioranza semplice o dei due terzi dei voti espressi senza interpretazione della posizione del PCL) è stata scelta, ma non è stata rispettata.

La battaglia procedurale (unanimità o maggioranza di due terzi dei paesi membri come chiede la Grecia: maggioranza semplice o dei due terzi dei voti espressi senza interpretazione della posizione del PCL) è stata scelta, ma non è stata rispettata.

La battaglia procedurale (unanimità o maggioranza di due terzi dei paesi membri come chiede la Grecia: maggioranza semplice o dei due terzi dei voti espressi senza interpretazione della posizione del PCL) è stata scelta, ma non è stata rispettata.

La battaglia procedurale (unanimità o maggioranza di due terzi dei paesi membri come chiede la Grecia: maggioranza semplice o dei due terzi dei voti espressi senza interpretazione della posizione del PCL) è stata scelta, ma non è stata rispettata.

La battaglia procedurale (unanimità o maggioranza di due terzi dei paesi membri come chiede la Grecia: maggioranza semplice o dei due terzi dei voti espressi senza interpretazione della posizione del PCL) è stata scelta, ma non è stata rispettata.

La battaglia procedurale (unanimità o maggioranza di due terzi dei paesi membri come chiede la Grecia: maggioranza semplice o dei due terzi dei voti espressi senza interpretazione della posizione del PCL) è stata scelta, ma non è stata rispettata.

La battaglia procedurale (unanimità o maggioranza di due terzi dei paesi membri come chiede la Grecia: maggioranza semplice o dei due terzi dei voti espressi senza interpretazione della posizione del PCL) è stata scelta, ma non è stata rispettata.

La battaglia procedurale (unanimità o maggioranza di due terzi dei paesi membri come chiede la Grecia: maggioranza semplice o dei due terzi dei voti espressi senza interpretazione della posizione del PCL) è stata scelta, ma non è stata rispettata.

DALLA 1ª PAGINA

Appello

Il nota scritto Günther Grass, che nell'ultima campagna elettorale si schierò con la SPD, sostenendo la decisione di comiziare la candidatura di Brandt a cancelliere, in un'intervista alla Frankfurter Rundschau chiede che il governo assuma una chiara posizione contro la giunta dei colonnelli.

PSU

Lo scoppio di un dialogo bilaterale promosso dalla Direzione democratica, per iniziativa del presidente del Consiglio Rumor, con i partiti che sostengono l'attuale monarca di Grecia, potrebbe avere un nuovo rinvio di questa « vertice » di marca democratica, poiché tanto Rumor che Fanfani si sono ammorbiditi di influenza.

Le ultime scorse sociali democratiche, così definite e rievocate dall'attuale monarca, sono i problemi al partito dello « Scudo crociato », anche alle cortesi ed ai gruppi più disponibili nei confronti di un discorso basato sulla marcia delle scioglitte e l'antipopolare. Il partito di Fanfani, che per quattro anni doveva avere la funzione di un pallone sonda — non ha trovato molti sostenitori non pare tra i disastri. La decisione della Direzione democratica di aprire colloqui con gli altri partiti della sinistra è stata accompagnata dall'impeto di escludere il rinvio allo scioglimento anticipato della Camera; ed era soltanto — che questo avrebbe avuto valore nel caso di un fallimento del tentativo di riunire il partito di Fanfani e Di Martini, e di quindi avviare. Numerosi esponenti dei tre i quali Andreotti hanno successivamente smentito, con dichiarazioni pubbliche, le insinuazioni socialdemocratiche.

Per quanto riguarda la Democrazia cristiana, il governo deve scendere un compromesso vero tra le varie componenti del partito. I socialisti si pronunciano in questo modo, secondo i recenti dibattiti del partito, e considerano che le asserzioni di Fanfani non hanno fatto altro che confermare la posizione di Di Martini, rispondendo ad una domanda della Stampa, ha detto: « Abbiamo detto che è improbabile la ricostruzione del partito, e questo non è ancora un punto irrisolvibile ». Le dichiarazioni di Fanfani sono state interpretate e spiegate anche tra i neutrali, quali erano i socialisti, come un atto di eleganza anticommunistica e non conduttore di qualche iniziativa del segretario del PSU, sul processo di Fanfani.

Tra i socialdemocratici, Prodi, Orlando, Napolitano ed altri, sono stati di abbassare una risposta di Fanfani, come un atto di eleganza anticommunistica e non conduttore di qualche iniziativa del segretario del PSU, sul processo di Fanfani.

Ma se la scelta di un modo di voto piuttosto che un altro può essere determinante per il risultato delle elezioni di Europa, il fondo del problema è un altro: è di sapere cosa vuole questa Europa piena di ambizioni europee, che si affaccia in Europa: la sua complessità ha fatto perdere di vista i mezzi e i modi di questo fascismo di cadere in avvertura della sedia di venerdì, in quale modo si dovrà procedere su questo terreno.

Ma se la scelta di un modo di voto piuttosto che un altro può essere determinante per il risultato delle elezioni di Europa, il fondo del problema è un altro: è di sapere cosa vuole questa Europa piena di ambizioni europee, che si affaccia in Europa: la sua complessità ha fatto perdere di vista i mezzi e i modi di questo fascismo di cadere in avvertura della sedia di venerdì, in quale modo si dovrà procedere su questo terreno.

Il parlamento norvegese contro la consegna di armi alla Grecia

OSLO, 10. Il parlamento norvegese ha approvato una risoluzione che raccomanda agli altri paesi della NATO di prendere l'ispezione di un certo numero di armi che sono state consegnate da un deputato laburista.

Günther Grass chiede a Brandt di votare contro la giunta

BERLINO, 10. Günther Grass, deputato del Bundestag, ha chiesto a Willy Brandt di votare contro la giunta dei colonnelli greci, che ha preso il potere dopo la caduta di Papandreu.

Aperto a Mosca il plenum delle Unioni Artistiche dell'URSS

MOSCA, 10. Si è aperta oggi a Mosca la sessione plenaria delle unioni dei lavoratori della cultura, dell'arte e dello spettacolo dell'URSS.

La sessione plenaria delle unioni dei lavoratori della cultura, dell'arte e dello spettacolo dell'URSS, è stata convocata dal ministro della Cultura, G. G. Zhukov, a Mosca.

Massimo Loche

Massimo Loche, deputato del Parlamento, ha chiesto a Willy Brandt di votare contro la giunta dei colonnelli greci, che ha preso il potere dopo la caduta di Papandreu.

Advertising block for 'L'Unità' newspaper, listing subscription rates and contact information for the editorial office and advertising department in Rome.

Advertising block for 'L'Unità' newspaper, providing details about the publication's circulation and distribution.

Advertising block for 'L'Unità' newspaper, featuring promotional text and contact details.

Advertising block for 'L'Unità' newspaper, highlighting specific news items or editorial positions.

Advertising block for 'L'Unità' newspaper, containing various notices and announcements.

Advertising block for 'L'Unità' newspaper, featuring a specific advertisement or notice.

Advertising block for 'L'Unità' newspaper, providing contact information for the editorial office.

Advertising block for 'L'Unità' newspaper, including details about the paper's history and mission.

Advertising block for 'L'Unità' newspaper, featuring a large advertisement or notice.